

LA TSAPLETTA



- **Cultura e Associazioni**

I progetti del Liceo e le attività dei nostri volontari

- **Differenziamo**

Un inserto speciale per fare una corretta raccolta differenziata

- **Vita di comunità**

Diario collettivo dai primi mesi dell'anno

- **Mont Blanc Teen**

Soddisfazioni per i ragazzi delle Classes de Neige

- **Memoria**

In ricordo di Alessio Truchet

94

Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur

Anno 23° - aprile 2013

In questo numero de **LA TSAPLETTA**

BIBLIOTECA

- Scienza, cultura e curiosità
per tutte le generazioni pag. 3
- Miranda: un grande amore per Courmayeur ... pag. 5

CULTURA E ASSOCIAZIONI

- Non solo banchi: i progetti del Liceo pag. 6
- “Read On!”: ovvero leggere in inglese. pag. 6
- “This Must Be the place”
per la Giornata della Memoria pag. 7
- Diario da un quinquennio
verso la... “Maturità” pag. 8
- Il saluto alla fiaccola dei Mondiali Militari . pag. 9
- Oui! Ce sont nos bénévoles! pag. 10
- I volontari dell’ANA
per le gardenie dell’AISM pag. 10
- L’Avis conferma Attilio Chenoz pag. 11
- La Paquerette chiude l’inverno del Comité. pag. 11
- Nozioni di Primo Soccorso
per la popolazione pag. 12
- A sostegno dell’AVAPA
e del canile/gattile di Aosta pag. 12
- L’USR si promuove in piazza pag. 12

GENTE DI MONTAGNA

- Un museo rinnovato per la storia delle Guide . pag. 13
- La Sala Cyprien Savoye
presso Savoye Sport a Dolonne. pag. 14
- Nuove tracce nella neve pag. 15

DIFFERENZIAMO INSERTO SPECIALE

- pag. 17

VITA DI COMUNITÀ

- Serena Ballistreri vince il contest
Instagram “#emozionatale” pag. 25
- Una settimana tra...
“Coriandoli e Coccole”! pag. 26
- Snow Golf a Dolonne pag. 27
- Il prof Giuseppe De Rita nominato
Ami de la Vallée d’Aoste pag. 28
- Con il “Porte aperte” il nido festeggia
il 14° Compleanno pag. 28
- Notte di Charme Summer Collection pag. 29
- XIV Anniversario del rogo
del Traforo del Monte Bianco. pag. 29
- Burraco - 1° Torneo Città di Courmayeur pag. 29
- Il Golf programma la nuova stagione pag. 30

Mont Blanc Teen

- I portacolori delle Classes de Neige
di Courmayeur** pag. 31
- Courmayeur: la scuola dello sport** pag. 32
- Gli U12 dell’Hockey al Torneo Internazionale
dedicato a Igor Loro di Bolzano** pag. 33
- In 300 per il FlashMob di danza** pag. 33
- Cinderella on Ice per lo Skating Club** pag. 34
- Al Palazzetto esplose la boulder mania** pag. 34

RICORDI E MEMORIE

- In ricordo di Alessio Truchet pag. 35
- Grazie Alessio pag. 36
- La mia esperienza romana pag. 36

LA BACHECA DE LA TSAPLETTA

- Il 5 per mille alle nostre associazioni pag. 38

LA TSAPLETTA

Editing e stampa:

Tipografia Marcoz - Morgex

Direzione e redazione:

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351
E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it
bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero, chiuso in tipografia venerdì 19 aprile 2013,
sono state stampate 1200 copie.

Copertina: Rielaborazione dall’originale di Gioia Pisani.

La foto di copertina di questo numero è di Franco Savoye.



Scienza, cultura e curiosità per tutte le generazioni

Mostre scientifiche rivolte ai ragazzi, conferenze dedicate al territorio del Monte Bianco per il Centro anziani, pomeriggi di incontro e intrattenimento nonché la prosecuzione di progetti tradizionali, mirati ad avvicinare i più piccoli al mondo del libro e della lettura.

Sono solo alcune delle attività proposte dalla nostra Biblioteca negli ultimi mesi, in un vero e proprio turbinò di iniziative e appuntamenti in grado di coinvolgere a diverso titolo e in diversi modi praticamente tutte le generazioni della nostra comunità.

A cominciare dalla mostra-laboratorio itinerante “Alla scoperta dell’energia e delle sue trasformazioni: dalla pietra focaia alle rinnovabili”, che ha concluso proprio a Courmayeur, poco prima di Pasqua, il suo percorso iniziato a gennaio attraversando tutta la Valle d’Aosta.

Un percorso che, attraverso oggetti della vita quotidiana, strumenti scientifici tradizionali, modelli e plastici, ha avuto lo scopo di presentare l’energia attorno a noi nelle sue diverse forme, i principi fisici delle trasformazioni energetiche e con uno sguardo particolare alle energie alternative e al

risparmio energetico. Il progetto ha coinvolto anche quest’anno i giovani e le scuole, considerati il “bersaglio” privilegiato su un tema importante da un punto di vista dei costi sostenibili e dell’ambiente. L’iniziativa, promos-

sa dall’Assessorato in collaborazione con COA-Energia e l’Associazione per l’insegnamento della Fisica, è arrivata quest’anno al decimo anniversario, a dimostrazione dell’efficacia di questo strumento didattico che,





attraverso le coinvolgenti modalità della “peer education”, promuove tra gli studenti approcci di scoperta e di investigazione. Come sempre, sono stati infatti gli studenti del Liceo Linguistico a presentare ai più piccoli i diversi aspetti e ad accompagnarli nel percorso alla scoperta dell’energia, approfondendo i contenuti in relazione all’età degli studenti in visita.

A inizio marzo è quindi partito il progetto primaverile del nuovo Centro Anziani che ha proposto un percorso sperimentale attivo fino a maggio, di quattro aperture pomeridiane a settimana (dal martedì al venerdì, dalle 15.00 alle 17.30), dedicate a diversi settori di interesse individuati dagli stessi anziani, nel corso di alcuni incontri preparatori.

Il primo appuntamento è stato con “La Cuisinière” che ha visto, per esempio, gli appassionati dei fornelli preparare insieme la Torta Pasqualina sotto la guida della signora Lilia Truchet.

Molto apprezzata anche la sezione dedicata a “La Scatola dei giochi”, come occasione per dei momenti da passare insieme in leggerezza, dedicandosi a giochi tradizionali quali possono essere la tombola, la dama e soprattutto le carte, con un nutrito

gruppo di frequentatori che proprio grazie a questo spazio sta cominciando ad avvicinarsi al Burraco.

Più strutturato invece il programma di “Parole al Centro”, che tutti i venerdì pomeriggio propone incontri, in questo periodo dedicati al territorio valdostano; e se il primo appuntamento aveva come obiettivo quello di presentare la gita ai Castelli di Issogne, Verrès e Fenis, prevista per lo scorso 21 marzo dal programma di Montagne d’Argento, nelle settimane successive, grazie alla collaborazione instaurata con il Museo Regionale di Scienze Naturali, il Giardino Alpino Saussurea, e il progetto “VIVA-Valle d’Aosta Unica per Natura”, il Centro

Anziani ha ospitato alcune conferenze molto apprezzate dai nostri nonni, dedicate ai giardini Botanici della Regione, alle Riserve Naturali e alle Aree Tutelate del Monte Bianco. Un ciclo che si concluderà con i due appuntamenti di venerdì 3 maggio - dedicato alle Piante Officinali del territorio di Courmayeur e curato dalla dott. Isabella Vanacore Falco - e di venerdì 17 maggio - dedicato ai minerali e alle Gemme della Valle d’Aosta con relatore il dott. Fabrizio Troilo.

All’estremo opposto delle fasce d’età a cui si rivolgono le diverse proposte della Biblioteca, ci sono, quindi, i giovanissimi utenti dell’Asilo nido, con cui prosegue la lunga collaborazione, nata anni fa, attraverso incontri di avvicinamento alla lettura ad alta voce. Il progetto di quest’anno, in partenza a metà aprile, è piuttosto articolato, in quanto la scelta è stata quella di non utilizzare storie già esistenti, ma di “creare”, scrivere, disegnare e animare, veri e propri racconti originali che hanno come protagonista la topolina “Grigiolina” (vedi Tsapletta n. 93); un personaggio “cresciuto” all’interno dell’attività programmata e sin qui



svolta dallo staff della Crèche, per questo già familiare ai bambini e che, avventurandosi nel bosco, nella giungla e nel mare alla ricerca dei suoi amici, li accompagna alla scoperta degli animali dei vari ambienti.

Ed infine, dopo il successo delle quattro precedenti edizioni, sono cominciati i "lavori" per l'organizzazione del Mont Blanc Teen 2013, il

progetto estivo rivolto ai ragazzi dai 12 ai 17 anni residenti in Valdigne, nato proprio all'interno della Biblioteca di Courmayeur. Quest'anno oltre ai corsi di danza moderna, hip-hop, teatro, ginnastica acrobatica e laboratori manuali, sono previste alcune novità come la capoeira e un corso finalizzato ad insegnare ai partecipanti a realizzare una web-radio. Un'op-

portunità per i ragazzi di creare vere e proprie trasmissioni, dedicate ai loro interessi, ma anche alla cronaca della vita della comunità, per raccontare cosa accade a Courmayeur nei mesi estivi: dalle manifestazioni agli spettacoli, dagli eventi sportivi agli appuntamenti della tradizione, dalle piccole alle grandi cose che, insomma, scandiscono l'estate di noi tutti.

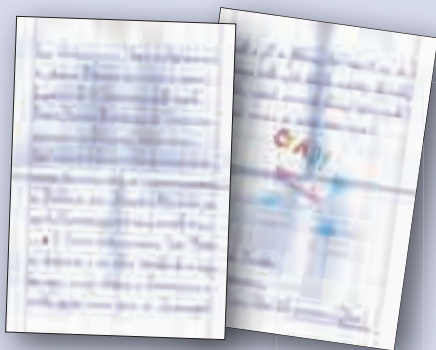
Miranda: un grande Amore per Courmayeur

"Ispica - 28 gennaio 2013 - Mi chiamo Miranda, ho 7 anni e mezzo e frequento la 2° elementare, della scuola Padre Pio da Pietralcina di Ispica, in provincia di Ragusa, dove vivo. Qui non c'è la neve ma io amo tanto sciare, ho imparato a 2 anni e mezzo a Dolonne con il maestro Marciandi, per questo Courmayeur è sempre nel mio ♥ !!!".

Comincia così la letterina che nei mesi scorsi la piccola Miranda Rovetto ci ha inviato, per condividere la sua grande passione per la montagna, ma soprattutto il suo grande amore per il nostro paese. *"Sono stata anche a San Martino di Castrozza e in altre località di montagna - scrive ancora - ma ogni anno ritorno a Courmayeur, e anche quest'anno ci sarò dall'8 al 16 febbraio".*

Ovvero proprio nella settimana di San Valentino, il patrono dell'Amore e del nostro paese. Ed è per restituire a questa nostra nuova piccola, grande amica un gesto di riconoscenza e di affetto, che abbiamo deciso

di farle noi una sorpresa, scegliendo proprio la data del 14 febbraio per invitarla a visitare il nostro Municipio, insieme ai suoi genitori. A accoglierla ha trovato il Sindaco, che a nome di tutta la comunità le ha fatto dono di alcuni oggetti che possano rappresentare per lei un ricordo speciale del nostro paese: a cominciare dallo speciale "lecca lecca" di Courmayeur Primo Amore, realizzato quest'anno per San Valentino, che ben rappresenta il legame che Miranda ha con il nostro paese, passando per il francobollo turistico, fino al libro di Rhémy de Noël, perché attraverso questa storia possa avvicinarsi alla magia delle nostre tradizioni. Un incontro semplice e simpatico, durante il quale Miranda non si è lasciata scappare l'occasione per fare tante domande su Courmayeur e sul suo territorio, promettendo di fare il possibile per venirci a trovare anche in estate. Anche se la sua passione resta la neve: *"Non vedo l'ora di tornare sulle piste con la maestra Ornella della Scuola di Sci Monte Bianco - concludeva infatti nella sua lettera - e spero anche quest'anno di vincere una coppa!"... Grazie Miranda! Siamo orgogliosi di avere amici come te!"*.





Cultura e Associazioni

Non solo banchi: i progetti del Liceo

“Read On!”: ovvero leggere in inglese

Il Liceo Linguistico di Courmayeur ha aderito, con le classi III A e B, al progetto linguistico di lettura estensiva “Read on!” che è stato generosamente proposto alla nostra scuola dalla Professoressa Nina Prentice in collaborazione con la casa editrice Oxford University Press.

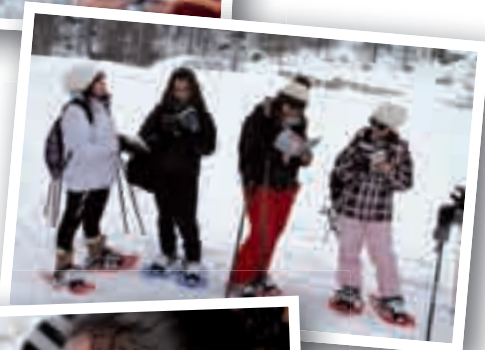
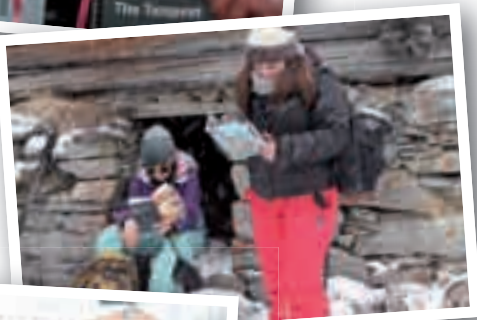
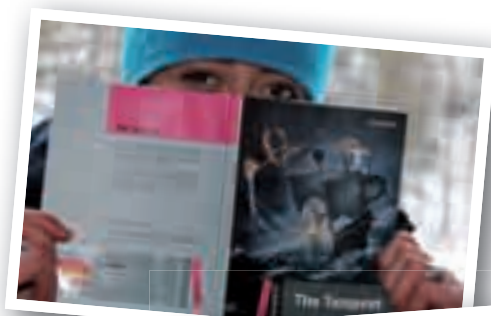
La Professoressa Prentice, originaria della Valle d’Aosta e appartenente all’antica famiglia Passerin d’Entrèves, ha voluto scommettere su una scuola della zona per sperimentare il suo nuovo approccio all’apprendimento della lingua. Il motto della Professoressa è “Lettore non si nasce, ma si diventa” e nel caso specifico si tratta di un lettore in lingua straniera; infatti il progetto prevede che i ragazzi leggano autonomamente, nell’arco dell’anno scolastico, almeno cento libri in lingua inglese, scelti in base ai gusti personali, tra quelli donati in numero assai cospicuo dall’Oxford University Press.

I libri, oltre a soddisfare i gusti più svariati, si adattano alle diverse competenze linguistiche; infatti i ragazzi possono scegliere tra sette livelli di difficoltà sempre crescente, il primo dei quali abbisogna della conoscenza di un vocabolario di base che consta di circa 250 parole.

Gli obiettivi finali di tale progetto sono, in definitiva, due: da un lato motivare gli alunni a leggere in quantità, per puro interesse e piacere; dall’altro incentivare, attraverso la lettura creativa, l’acquisizione del vocabolario e della struttura della frase idonei per futuri usi lavorativi o accademici.

Il progetto ha contagiato anche molti insegnanti, nonché il Preside: Everybody is reading on! Ecco qualche commento degli alunni:

“È un progetto molto utile e divertente- commenta Marta Bencini - bastano venti minuti al giorno per rimanere in allenamento e migliorare sempre di più. La scelta dei



libri è vasta, si può passare dai classici, facilitati, come “Hamlet”, “Romeo and Juliet” e “Dracula”, a libri di interesse più generale come quelli su città e i paesi suggestivi: New York e Australia. È importante scegliere un livello di lingua adeguato, per capire bene ciò si legge. Venti minuti da dedicare alla lettura di un libro, oltre ad essere utili, aiutano anche a rilassarsi e a prendersi una pausa dalla solita routine quotidiana”.

“La lettura di questi libri deve essere spontanea e piacevole e non obbligata dagli insegnanti - aggiunge Margherita Lucato - Il testo non deve essere difficile né implicare l'uso del vocabolario: se non si conosce una parola bisogna riuscire a capirne il senso dal contesto”.

E per arrivare a ciò è anche stato indicato un metodo, come ci spiega Caterina Bacchilega: “Per rendere più semplice e proficua la lettura è stata imposta la regola delle 5 parole; cioè, se su una pagina di un libro non si conosce il significato di 5 o più parole, si deve scendere ad un livello di lettura più semplice. Inoltre - aggiunge - per stimolare alla lettura è stata organizzata una gara, il cui vincitore sarà colui che, alla fine dell'anno scolastico, avrà letto più parole. Ogni volta che uno di noi termina la lettura di un libro, il numero delle parole presenti nel testo (e riportato sulla copertina), viene sommato a quelle dei libri da lui

già letti. Al termine dell'anno, chi ha il valore più alto del numero di parole vince”.

“Questi libri ci permettono non solo di coltivare e affinare il nostro vocabolario della lingua inglese - spiega quindi Chiara Giannotti - ma anche di acquisire informazioni sulle culture dei vari popoli, perché è possibile scegliere testi che si occupano di altre popolazioni; al termine di questo progetto si ha una visione più ampia del mondo in cui viviamo.”

“Il progetto ci ha dato la possibilità di leggere solo ed esclusivamente per piacere - dice ancora Alessia Sirigu - A seguito delle letture effettuate sono stati realizzati dei lavori sia individuali che collettivi. Attualmente ci stiamo dedicando all'autrice Jane Austen, sulle cui opere stiamo svolgendo una ricerca di dati.”

“Il progetto ci ha fornito lo spunto per preparare diversi lavori - conclude infine Carola Gandelli - Dei piccoli poster su cui ognuno di noi ha riportato la sua opinione a proposito del libro letto; un breve video, una specie di flash mob, in cui ci siamo ripresi mentre camminavamo leggendo; stiamo partecipando al concorso indetto dalla Oxford University Press, il cui tema è l'anniversario di due grandi scrittori, Jane Austen e Bram Stoker; ogni alunno lavora individualmente, mentre il gruppo classe progetta dei video.”

“This Must Be the place” per la Giornata della Memoria

Il tema della Memoria come esperienza che nasce da un percorso personale di coscienza, come viaggio soggettivo alla scoperta del significato della propria storia all'interno della Storia, come ricerca individuale di conoscenze, strumenti e consapevolezza. È questo l'approccio scelto quest'anno dall'Assessorato alla Cultura di Courmayeur per la Giornata della Memoria 2013. Una proposta di analisi che è stata sviluppata attraverso la proiezione al PalaNoir del film di Paolo Sorrentino “This Must Be The Place”. Un'opera che non è direttamente incardinata sulla Shoah o sull'orrore del lager, ma piuttosto è la narrazione di un percorso che scaturisce dall'irruzione di una tragedia assoluta (e rimossa)

come l'Olocausto, nella vita fatua e opulenta del protagonista, una ex rockstar cinquantenne precocemente ritiratasi dalle scene, che galleggia in uno stato esistenziale in bilico tra pigrizia, indolenza e depressione, e che continua ad andare in giro vestito e truccato come se fosse ancora sul

palco. Cheyenne, interpretato da Sean Penn, è un antieroe solitario, simbolico di una generazione, una società dove ormai è smarrita perfino l'idea dell'età adulta; parla e si comporta come un bambino, vivendo isolato e spaventato dal mondo, aggrappato a una materna moglie e a un'amica del



cuore, adolescente. Figlio di un ebreo sopravvissuto ad Auschwitz che ha trascorso gli ultimi trent'anni della sua vita a dare la caccia al suo aguzzino, di quell'immensa tragedia appartenente al passato Cheyenne non sa niente di prima mano, ma alla morte del padre, contro ogni aspettativa, prende la decisione improvvisa di continuare la missione incompiuta del genitore. Una proposta originale che ha visto protagonisti in particolare i ragazzi del Liceo Linguistico, e ai quali abbiamo chiesto di restituirci qualche riflessione in proposito.

“Questo film mi è piaciuto molto anche se era difficile - scrive Guia Tagliapietra, della classe 1° - Mi ha colpito la lentezza delle scene: sembra quasi un film girato al rallentatore.

Non era il classico film sugli orrori dei campi di concentramento ma una storia molto originale e particolare”.

“Nel cuore dell’America - spiega, quindi la sua compagna di classe Matilde Sarrion d’Introd - Cheyenne inizia il viaggio che cambierà la sua vita e alla fine dovrà decidere se sta cercando redenzione (salvezza da una schiavitù politica) o vendetta! È sicuramente un film molto bello anche se è particolare da capire. Non ne avevo mai sentito parlare prima e mi è piaciuto molto perché era diverso dagli altri film sul nazismo che avevo visto fino ad oggi. Non aveva come protagonisti la Shoah, cioè il passato, ma il presente, messo a fuoco attraverso il come Cheyenne pensava al nazismo. È stato molto interessante! E la cosa

che mi è piaciuta di più è stato proprio il protagonista; Sean Penn è un attore favoloso e molto bravo”.

“Mi ha colpito il finale - aggiunge ancora Guia - perché quando Cheyenne trova il nazista non lo uccide, nonostante fosse armato, ma lo fa andare nudo, fuori al freddo, come i nazisti facevano con i prigionieri dei Lager. Una scena che mi ha fatto riflettere sulle visite che ho fatto in occasione di viaggi all'estero. A Varsavia ho visitato il ghetto ebraico, a Amsterdam ho visitato la casa di Anna Frank e infine il campo Mauthausen”.
“Complimenti a chi ha pensato a questo nuovo modo di parlare della Shoah - conclude Matilde - è un film che rivedrei ancora un paio di altre volte”.

Diari da un quinquennio verso la... “Maturità”



Dallo scorso settembre ho l'onore e l'onere di accompagnare i ragazzi della 5° Liceo Linguistico Courmayeur verso la meta, l'esame di maturità, per alcuni una tappa intermedia prima di intraprendere l'Università, per altri il suggello ad un percorso che poi cambierà direzione con l'accesso alla vita lavorativa.

Sono solo dodici in questa classe, di conseguenza anche in pochi mesi ognuno di loro ha potuto mettere bene in luce sfumature di carattere, capacità, interessi, passioni e, perché no,

anche problemi, difficoltà e fragilità, dando vita ad un gruppo variegato e divertente, profondo ma allegro, portatore di voci differenti al suo interno ma mai banali o scontate.

Alcuni di loro sono in questa scuola dal primo anno, altri si sono aggiunti strada facendo, provenendo da altre scuole.

Ho chiesto ad alcuni di loro, in virtù dell'esperienza maturata, di scrivere qualche riga a testimonianza del loro passaggio tra i banchi del Liceo, in modo da avere il punto di vista di chi

si trova dall'altra parte della cattedra; quest'articolo vuol essere un omaggio a loro, al loro impegno, un ricordo per gli anni futuri e un messaggio per coloro che verranno dopo.

“In cinque anni il Liceo Linguistico di Courmayeur è cambiato molto ed ha cambiato anche me - scrive Valeria - quel che si è mantenuto, tuttavia, è il clima quasi familiare, dopotutto l'edificio scolastico non è altro che una casa, ed essendo in pochi è facile conoscersi tutti. Il rapporto con i professori è positivo e colloquiale, cresce

durante gli anni soprattutto con chi ci ha seguito per più tempo.

La maturità è ormai vicina: a essere sincera dover lasciare questo ambiente e le persone che vi lavorano e studiano un po' mi dispiace, perché in fondo siamo una grande famiglia".

Mathias è uno sportivo, ha iniziato come sciatore e poi è passato al calcio, ma conferma che scuola e sport possono andare a braccetto, l'importante è l'organizzazione: "Sicuramente la vita di un atleta-studente è molto difficile: l'ho vissuto sulla mia pelle. Sapendosi organizzare al meglio, però, questa scuola ha dato la possibilità a me e a molti miei amici di crescere colti e sani. Il paese e la scuola stessa, piccoli e appartati, hanno fatto sì che lo studio fosse meno pesante; inoltre, spesso, la lezione si basa sulla discussione, cosa che, unita all'accoglienza positiva da parte dei professori, dei bidelli, delle segretarie e del preside rende l'impatto con le lezioni meno duro".

Gli fa eco Lorenzo: "Scelsi questo liceo per diverse ragioni, tra cui lo studio delle lingue, il fatto di rimanere vicino a casa e il poter continuare a sciare. Durante questi cinque lunghi anni ho ripensato molte volte alla mia scelta. Sinceramente, sono convinto che la scelta più corretta da un punto di vista scolastico fosse, forse, quello di andare allo scientifico o PNI. Comunque, ad oggi (e con ancora alcuni mesi all'esame), il bilancio della mia permanenza qui è positivo. Ho imparato molte cose utili e interessanti, oltre ad aver conosciuto diverse persone con cui spesso si è instaurato un rapporto di amicizia. Anche se le mie idee e i miei interessi sono cambiati negli anni, mi ritengo soddisfatto da questa scuola sottovalutata e criticata da molti. Anche io all'inizio avevo i miei

I ragazzi salutano la fiaccola dei Mondiali Militari

C'erano gli allievi di alcune classi del Liceo Linguistico di Courmayeur, mercoledì 20 marzo scorso, ad applaudire il passaggio della Fiaccola dei Mondiali Militari Invernali in viaggio da Aosta (che ha ospitato la manifestazione nel 2010) verso Chambéry sede dell'edizione 2013. Insieme alle Signore in costume e a membri della Società delle Guide, i ragazzi hanno portato a questo simbolico momento di passaggio del testimone fra le due edizioni il saluto dell'intera comunità di Courmayeur.



dubbi e anzi, pensavo che questi cinque anni sarebbero stati sprecati. Ora, alla fine del viaggio, posso dire a tutti coloro che credono di valere di più di quanto questa scuola possa dare, di venire a provare quanto sia "facile" e quanto "poco valga" e poi, alla fine, di spiegare se sono stati cinque anni sprecati o costruttivi".

"Ricordo ancora - scrive Ingrid - il primo giorno di scuola, quando l'idea di dover affrontare la maturità era ancora lontana; stavo seduta timida nei primi banchi, circondata da nuovi volti, che più avanti sarebbero diventati persone a cui mi sono affezionata. Era difficile ritrovarsi in una classe nella quale non conoscevo nessuno, ma sin dal primo istante l'accoglienza fu calorosa. Ho potuto incontrare nuove persone capaci di cambiare la mia vita e rendermi ciò che sono oggi. Tutto ciò non è dovuto solo ai compagni, ma anche ai professori che, conoscendo dettagliatamente ognuno di noi, riuscivano a capire ciò di cui

avevo bisogno e in che maniera appropiarsi a me. Oltre ad essere stata un'esperienza unica, ha influenzato positivamente la mia intera vita".

Soraya proviene da un'altra scuola e porta la propria esperienza in tal senso: "Sono qui da tre anni, ma mi sembra di essere entrata ieri in questa "villa di pietra", ornata da splendidi gerani fioriti, che dall'esterno può sembrare tutto fuorché un edificio scolastico. Il primo giorno di scuola, ancora lo ricordo lucidamente, mi è sembrato un incubo; ero "la nuova arrivata" in questa "grande comunità" del Liceo Linguistico di Courmayeur, ma i giorni passavano e le cose andavano meglio. Beh, naturalmente non è tutto rose e fiori; le discussioni, i fraintendimenti, le incomprensioni ed i momenti di tensione esistono anche nel nostro Liceo, ma sono facilmente risolvibili con un semplice dialogo con i docenti. Ciò che mi ha stupito maggiormente è stato il rapporto tra docenti e alunni: venivo da una realtà in cui noi studen-

ti non eravamo altro che un numero con un cartellino da timbrare in orario e quando, arrivata qui, mi son sentita dire per la prima volta dal nostro preside "Buongiorno Lucchetti, come andiamo stamattina?" mi sono guardata attorno per vedere se, per caso, ci fosse qualche insegnante con il mio stesso cognome".

Francesca si è inserita in questa classe solo nell'ultimo anno: "Una casa di montagna". Questo è stato il mio primo pensiero quando, per la prima volta, mi sono trovata di fronte al suggestivo "Liceo Linguistico di Courmayeur". In legno, con gerani sul balcone che contribuiscono a rafforzare la mia prima impressione di "casetta".

Fare la conoscenza del preside, che mi accoglie solare chiedendo se gradisco un caffè, si rivela un'ulteriore conferma. Ambiente rilassato, quasi familiare, con professori simpatici, disponibili e addirittura competenti. Sembra non manchi nulla: sono convinta, il mio ultimo anno sarà qui... potrò finalmente studiare in serenità! Ora, a pochi mesi dalla fine, anche se sono sull'orlo di un esaurimento nervoso posso affermare che in qualunque altra scuola sarei già arrivata all'esaurimento e magari a quest'ora mi troverei ricoverata chissà dove imbottita di farmaci... Invece qui tanto gli insegnanti quanto il personale ausiliario sono pronti a dare una mano,

che siano aiuti didattici, un sorriso o un mazzo di puzzolenti mimose alla festa della donna".

Ecco, queste sono solo alcune delle voci degli studenti dell'ultimo anno, ma ritengo possano essere rappresentative del sentimento generale e dell'aria che ogni giorno, ovviamente a volte più a volte meno, si respira tra le mura accoglienti di questa scuola. Quando questo articolo uscirà i (miei) ragazzi avranno appena finito di affrontare il pesantissimo periodo dell'esame di maturità: colgo l'occasione per augurar loro di realizzare ogni desiderio a cui abbiano dato forma nei loro sogni.

Angelica Moriondo

Oui! Ce sont nos bénévoles!

Alcuni fanno parte di gruppi strutturati, altri scelgono di mettersi insieme più o meno occasionalmente per sostenere iniziative e progetti mirati. Alcuni si occupano di solidarietà sociale, altri di soccorso e protezione civile, altri di servizi e di organizzazione di eventi tradizionali e non solo. Tra di loro uomini e donne, pensionati, dipendenti, artigiani, professionisti che mettono a disposizione una grossa parte del loro tempo libero.

Sono i nostri volontari, "nos bénévoles", come dicono i francesi, con un termine che, forse, riesce a rendere in modo ancora più efficace la loro capacità e volontà di mettersi al servizio degli altri.

A loro e alle loro iniziative degli ultimi mesi, per ringraziarli, abbiamo voluto dedicare la veloce galleria delle prossime pagine.

I volontari dell'ANA per le gardenie dell'AIMS

Sono state 55 le piazze della Valle d'Aosta "invase" anche quest'anno dalle gardenie dell'Associazione italiana sclerosi multipla, che hanno visto i volontari distribuire oltre 2.500 piantine in cambio di una do-



nazione di 13 Euro finalizzata a far proseguire la ricerca scientifica. A Courmayeur, come accade ormai da anni, i volontari dell'ANA hanno gestito il banco collocato per due giorni in Piazza della Chiesa, e la loro disponibilità ha permesso anche agli abitanti e agli ospiti del fine settimana, di contribuire a dare una speranza alle circa 65mila persone affette in Italia da sclerosi multipla, tra cui 43mila donne. L'iniziativa dell'associazione, realizzata sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, è rivolta in particolare a queste ultime e non a caso si è svolta proprio in occasione della Festa della donna.

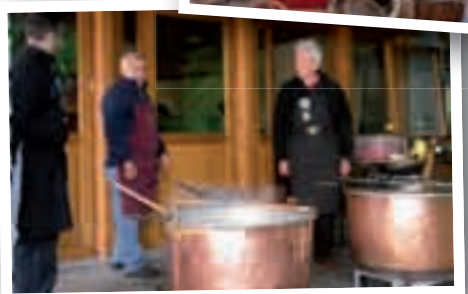
L'Avis conferma Attilio Chenoz



Lunedì 25 febbraio si è riunita l'assemblea annuale della sezione Avis di Courmayeur; all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2013/16, che hanno visto Attilio Chenoz confermato nella carica di presidente, nonché l'intero Consiglio direttivo uscente. Vice presidente, e rappresentante di sezione a livello regionale è Filippo Castelnuovo, con Rosanna Blasi segretaria e Annie Scocco amministra-

tore; Aldo Milliery, Gabriella Glarey e Luigi D'Antoni sono invece i consiglieri, quest'ultimo anche come responsabile della propaganda e della stampa, mentre Gabriella Glarey è membro della Commissione regionale dello Sport. Fondata nel 1981, la sezione Avis di Courmayeur ha dunque più di trent'anni di vita; conta attualmente 49 soci e da più di un decennio è guidata dal riconfermato presidente Attilio Chenoz.

La Paquerette chiude l'inverno del Comité



Con La Foire de La Paquerette si è chiusa la prima parte del denso calendario annuale del Comité de Courmayeur. Dopo gli appuntamenti con le merende di Carnevale e di San Valentino, gli instancabili volontari sono stati impegnati nell'organizzazione dell'appuntamento di primavera con l'artigianato regionale, una 17ª edizione che è stata baciata dal bel tempo e da un'affluenza entusiasmante di visitatori. Poco meno di 280 espositori, quasi 500 pasti serviti e un pubblico stimato in circa 5.000 presenze, che hanno affollato il centro del paese regalando a Via Roma alcuni momenti di punta del tutto paragonabili a quelli di Natale o di Ferragosto: questi i numeri di una giornata che ha veramente premiato il lavoro, l'impegno e l'entusiasmo di tutto il gruppo.

A fine febbraio, intanto, si era riunita l'assemblea ordinaria annuale dell'associazione; all'ordine del giorno l'approvazione del consuntivo 2012 e il programma 2013 con relativo bilancio di previsione. Per l'anno passato i conti si sono chiusi positivamente, con un pareggio intorno ai 90.000 €, comprensivi delle risorse versate dai commercianti del FuraTotte, che il Comité gestisce come interlocutore formale per l'acquisto di servizi e promozioni relativi alle diverse iniziative organizzate dagli esercenti aderenti ai progetti FuraTotte. Per quanto riguarda invece gli altri impegni di quest'anno, a breve prenderà il via il denso palinsesto dell'estate, che oltre alle feste patronali dei villaggi e del capoluogo, comprende anche gli appuntamenti con i FuraTotte di giugno e di settembre, la fiera enogastronomica de Lo Matson nonché i due grandi trail del paese, vale a dire l'UTMB e il Tor des Géants.

Nozioni di Primo Soccorso per la popolazione



Si è aperto nelle scorse settimane un ciclo di incontri organizzati dall'Associazione Volontari del Soccorso di Courmayeur in collaborazione con i colleghi della Valdigne e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, che propone un percorso informativo di "primo soccorso" rivolto alla popolazione della Comunità Montana. Dopo un primo appuntamento di natura generale, dedicato al tema del "Supporto di base delle funzioni vitali", il calendario degli incontri entra quindi nel dettaglio di vari aspetti del tema, quali: il ruolo del soccorritore occasionale della chiamata al 118, nozioni di BLS adulto e pediatrico (teoria/pratica) nozioni di base per il trattamento di ustioni, congelamenti, assideramenti, traumi e politraumi (con uso di presidi di soccorso) e infine nozioni di gestione di emorragie, amputazioni, malori e intossicazioni. In tutto saranno otto incontri organizzati il mercoledì e/o il venerdì sera, presso i locali del Centro Ricreativo Anziani di Courmayeur, a partire dalle 20.30; per informazioni telefonare ad Antonio (cell. 328-2125617) o Davide (cell. 348-3387638).

A sostegno dell'AVAPA e del canile/gattile di Aosta



Sono stati in tanti coloro che sabato 23 marzo hanno aderito all'appello dei volontari impegnati nella raccolta fondi a favore dell'Associazione AVAPA- Protezione Animali Valle d'Aosta. Presso il banchetto posto per tutta la giornata in Via Roma sotto i portici della Banca Popolare di Novara, con una donazione di 6 € era possibile portare a casa un calendario 2013 del canile/gattile di Aosta e 2 biglietti della lotteria che ha messo in palio un grosso uovo di Pasqua, vinto da Stefania Perrod e il premio di consolazione del gatto di peluche "Mady" andato al sig. Moramarco.

"In totale - dice, dalle pagine di FB, Jo Ann Rey, tra i promotori dell'iniziativa insieme a Marina Annie Lama - col banchetto abbiamo raccolto 505,66 € ma voglio cogliere l'occasione per ringraziare, da parte del Canile/Gattile di Aosta, tutti coloro che hanno partecipato alle generose donazioni per la lavatrice e i lavori elettrici, per un valore di circa 700,00 €!! Sperando di non dimenticare nessuno Grazie, dunque, a: Giuliana, Paolo, Bea, Nicole, Franca, Valerio, Erika, Patrizia & Co, José, Sheila, Nancy, Paola, Daniela, quelli de l'Auberge de la Maison, Walter, Anna, Federica, Diletta, Marina... Ormai a Courmayeur abbiamo la fama di essere dei veri amanti degli animali. Basta pensare che in circa 2 mesi abbiamo donato, (quasi tutti contributi di gente del posto) circa 1.280,00€! Direi veramente "Courmayeur nel bene", no?"

L'USR si promuove in piazza

Il gruppo dell'Unità Soccorso e Ricerca di Courmayeur prosegue la sua azione di autopromozione e autofinanziamento attraverso la realizzazione di alcuni banchetti informativi organizzati in particolare in occasione degli appuntamenti di grande affluenza. Dopo San Valentino e La Paquerette, troveremo i volontari della Protezione Civile di nuovo in piazza ad inizio giugno per il Fura Totte.





Un museo rinnovato per la Storia delle Guide



Lo scorso 16 febbraio è stato ufficialmente inaugurato il rinnovato museo alpino “Duca degli Abruzzi”, situato nella storica sede della Società delle Guide di Courmayeur.

L'intervento complessivo ha riguardato tutto l'edificio di piazza Abbé Henry, per un impegno di spesa di 458 mila euro provenienti da un progetto Interreg, realizzato “in cordata” con le Guide di St. Gervais, integrati per il 20% da un contributo dell'Associazione Amici delle Guide di Courmayeur.

I tre piani, rinnovati su progetto dell'architetto Martina David dello studio Russo, ospitano l'esposizione di strumentazioni, fotografie e curiosità, selezionati da Edy Grange per raccontare 163 anni di storia dell'alpinismo; un impegnativo lavoro di squadra che è stato coordinato da Luca Argentero, mentre l'aspetto del controllo finanziario è stato seguito da Paolo Corio.

Ma tornando al museo, il pian terreno

è dedicato ai pionieri, alle prime “guide à mulet” che accompagnavano i viaggiatori, compresi vari membri della Famiglia Reale, alla scoperta dei territori d'alta quota, del tutto inesplorati. Dalla nascita ufficiale della Società delle Guide Alpine, nel 1850, si passa, quindi, alle prime imprese alpinistiche, raccontate attraverso fotografie, cristalli, strumentazioni, divise storiche, ma anche i libretti delle guide compilati dai clienti al termine di ogni escursione. Una sezione è dedicata all'etnologo e fotografo Jules Brocherel, e un'altra all'esploratore Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, l'ideatore e primo sostenitore del museo alpino, da lui inaugurato nel 1928. Tra le “chicche” custodite dal museo si trova la slitta originale con cui la spedizione guidata dal Duca degli Abruzzi raggiunse la massima latitudine artica mai toccata prima, le calzature imbottite, e vari altri strumenti utilizzati in quella e in altre

imprese, come gli oggetti appartenenti alle popolazioni africane incontrate in Somalia.

Salendo al primo piano si incontrano, poi, testimonianze relative alla prima guerra mondiale per proseguire fino agli anni '80. Non mancano veri e propri gioielli storici, quali la ricostruzione dell'autentico bivacco del Fréboudze, accanto alla quale è collocata una raccolta di registri dei rifugi, sui quali gli escursionisti annotavano la loro destinazione, per poter essere rintracciati in caso di mancato rientro. Una parete è stata predisposta per mostrare, con tanto di piccozze e ramponi, quali siano le tecniche migliori per la progressione alpinistica su roccia e su ghiaccio, mentre all'evoluzione della professione dagli anni '50 in poi, alla nascita dello scialpinismo e del soccorso alpino, alle spedizioni extraeuropee sono dedicate piccole apposite aree.

L'ultimo piano è un'ampia sala polivalente, pensata per ospitare anche proiezioni, riunioni e mostre temporanee, quali quella dedicata a “Il Cantiere tra le nuvole”, realizzata dalla Società delle Funivie del Monte Bianco, che propone una selezione delle immagini che quotidianamente, dal primo scavo a oggi, vengono scattate per attestare storicamente i lavori della nuova funivia dei ghiacciai, e che sarà visitabile fino al prossimo 31 maggio 2013.

Una sala dedicata a Cyprien Savoye nel negozio di Dolonne

Il nostro negozio esiste dal lontano 1968 e vanta la gestione più longeva di Courmayeur di un negozio di articoli sportivi da parte della stessa famiglia, Savoye, appunto.

Ma il nome Savoye si lega alla montagna e all'alpinismo da oltre 100 anni.

Tutto è iniziato con il libro pubblicato da mio padre, Franco Savoye, nel 2012 riguardante suo nonno, Cyprien Savoye, che racconta attraverso il suo diario, la spedizione avvenuta nel 1899-1900, che ha portato il Duca degli Abruzzi e le guide di Courmayeur a raggiungere il record di latitudine Nord, vicinissimi al Polo magnetico.

Le poche immagini che lo ritraevano mostravano una espressione veramente penetrante, di un uomo che non ha paura dell'ignoto e che è disposto a mettere a repentaglio la sua vita per scoprire nuovi orizzonti.

Con molta fatica io e mio marito, Ivan Parasacco, ci siamo riproposti di dedicare parte del nostro negozio al mio bis-nonno e quindi circa un anno fa abbiamo iniziato la raccolta di materiale riguardante la guida di Courmayeur che, dopo il famoso Joseph Petigax, ha

compiuto più spedizioni extraeuropee nel secolo scorso.

La figura di Cyprien è incredibilmente piena di storia e, grazie ad un amico (Luca Signorelli) associato al Club Alpino Inglese, siamo riusciti a ricostruirne una parte consistente.

Il nome di Cyprien Savoye è legato indissolubilmente ad una famiglia, i Bullock Workman, con protagonista indiscussa la moglie del Dottor Workman, Fanny. Nata nel 1859, è sempre stata appassionata di

esplorazioni e di avventura; tale passione la portò a detenere anche, nel 1906, il record di altitudine mai raggiunta. Ma di questo parleremo più avanti.

Come detto inizialmente Cyprien Savoye assurge all'onore delle cronache nel 1900, al suo ritorno dalla spedizione organizzata da S.A.R. Il Duca degli Abruzzi.

Già nel 1901 il 7 Agosto, cliente appunto Luigi Amedeo di Savoia, e con un'altra guida di Courmayeur, Laurent Croux realizzarono la Prima ascensione dal ghiacciaio della Brenva alla Punta Jolanda (Dames Anglaises) che loro stessi battezzarono con questo nome, in onore della principessa Jolanda di Savoia. Raggiunsero la vetta con lancio di corda finale.

Nel 1903 partiva per la sua prima delle spedizioni in Himalaya, e precisamente nella regione del Karakorum, al seguito della famiglia Bullock-Workman in qualità di seconda guida, con Joseph Petigax



e, portatore, Laurent Petigax. Il Capo Guida era di Macugnaga e in quella occasione vennero “saliti” il Chogo (6554 m) e il Lungma (6880 m), e il colle Petigax-Savoie, con anche un tentativo allo Spantik (7027 m) fino a 6700 metri.

Questa spedizione decretò l'entrata di Cyprien come capo guida della famiglia Bullock Workman nelle altre spedizioni, in quanto la guida precedente non era in grado di soddisfare le richieste organizzative e logistiche che invece Cyprien svolse in maniera eccelsa.

Il 1905 lo vede protagonista della prima ascensione invernale al Monte Bianco seguendo la Route des Aiguilles Grises o Voie du Pape.

Arriva il 1906 e Cyprien Savoye riparte alla volta dell'Himalaya, questa volta nella regione del Kashmir per un tentativo al Kun (7087 m) e prima salita del Pinnacle Peak (6952 m) con record di altezza femminile per l'epoca, non superato fino al 1934.

Torna a casa sua, al Verrand, ma

non attende molto la chiamata che nel 1908 lo porterà nuovamente in Karakorum, accompagnato dai portatori Adolphe Rey, César Chenoz e Ferdinand Meliga, per la prima esplorazione del ghiacciaio Hispar (Karakorum). Salita al Biafo-Hispar Watershed Peak (6500 m).

Il 1911 vede, per l'ennesima volta, Cyprien Savoye partire per il Karakorum, in compagnia dei portatori di Courmayeur; Emile Glarey, Simeon Quaizier e Cesar Chenoz, che era ormai il portatore personale di Mme Fanny Bullock-Workman. In questa spedizione esplorarono il bacino del Siachen e salirono il Saltoro Kangri 1 fino a 6100 metri. Il Ghiacciaio del Siachen è il secondo ghiacciaio più lungo del mondo fuori dai poli.

Immediatamente l'anno dopo, nel 1912, il mio bisnonno riparte per l'ultima spedizione extraeuropea che siamo riusciti a documentare.

Per la quarta volta torna in Karakorum, per la Prima esplorazione completa

del Siachen Muztagh; accompagnato dai portatori di Courmayeur; Adolphe e Julien Rey, Emile Glarey, Simeon Quaizier e César Chenoz - che purtroppo però cadendo in un crepaccio - la spedizione sale due nuove montagne; il Tawiz, 6500 m, e il Silver Throne 7502 m.

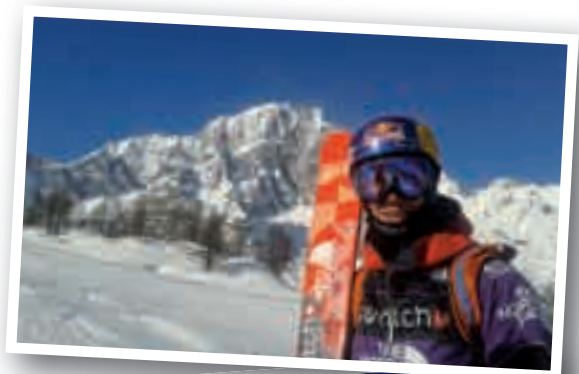
Queste sono le informazioni che siamo riusciti a reperire, ma tanto altro deve essere ancora fatto. Ci riserviamo nel futuro di implementare ulteriormente quanto portato avanti in onore di questa grande Guida-Esploratore che proviene dal nostro paese e dedicargli ulteriore spazio. È nostra ferma intenzione non perdere le radici che hanno portato la nostra famiglia, oltre che ad amare la montagna, soprattutto a fare il possibile affinché i nostri ospiti trovino presso di noi un “Historical Shop” dove esperienza e amore per la montagna sono ormai radicati nella nostra famiglia. Un sorriso... un consiglio di un professionista... Savoye Sport.

Sabrina e Ivan

Nuove tracce nella neve

Se la storia e la memoria della montagna passano indiscutibilmente per l'alpinismo, è altrettanto innegabile che attualmente la sua popolarità si leghi alle discipline della neve. E non stiamo parlando tanto e solo dello sci che potremmo definire “tradizionale”, quanto piuttosto delle nuove tendenze giovani, quali il free ride, il telemark, gli snowpark e via dicendo. Nuove tracce nella neve, appunto, che in particolare negli ultimi anni, stanno sempre più trovando in Courmayeur e nel suo territorio occasioni di confronto internazionale e soprattutto di festa.

Come l'appuntamento con la seconda tappa dell'edizione di quest'anno dello Swatch Freeride World Tour by The North Face, la più grande vetrina mondiale del settore, che vede i migliori riders del momento sfidarsi lungo i più suggestivi pendii innevati del pianeta. Ad aggiudicarsi la sfida di Courmayeur, la sola tappa italiana del circuito, è stato l'atleta ... “quasi di casa” ... Markus Eder, altoatesino e



unico rider tricolore in gara, che ha letteralmente incantato i giudici. Scendendo dalla Tête d'Arp, ha inanellato una serie impressionante di salti, cominciando con un 360°, per passare al salto dritto, quindi backflip e switch. La sua abilità come freestyler, oltre che come freerider, lo ha portato a scegliere un percorso incentrato sulla spettacolarità e la sua prova giocosa, divertente e fantasiosa gli è valsa la vittoria e la simpatia dei numerosissimi spettatori che hanno seguito l'evento lungo il tracciato, ma anche con i binocoli e sugli schermi in streaming dal centro del paese.

A inizio febbraio è stata quindi la volta dell'edizione 2013 del "Free Telemark Mont Blanc", organizzato dall'associazione Telemark Valle d'Aosta in collaborazione con il club locale "Telemark Mont Blanc". "Una terza edizione all'insegna del vento e del divertimento - raccontano gli organizzatori - visto che quest'anno il tempo è stato poco clemente e ci ha costretto a un cambio in corsa di vari aspetti logistici. Ma le presenze non sono mancate, registrando l'arrivo di telemarkisti da tutta Italia. I partecipanti hanno potuto provare sci e attacchi di tutte le fattezze, mentre Guide e Maestri erano a disposizione per far scoprire le meraviglie del comprensorio di Checrouit, proponendo anche uno stage per la conoscenza e il corretto uso dell'Artva e delle più moderne tecniche di sicurezza per il fuoripista. A completare il programma anche momenti di festa e di presentazione di specialità gastronomiche regionali particolarmente apprezzate, per arrivare alla domenica con la "Gara di Dislivello 3h" che ha fatto registrare un'ottima partecipazione, decretando il successo di questo evento telemark dell'Alta Valle d'Aosta".

Poche settimane dopo, con circa un mese di anticipo rispetto alle sue date tradizionali, ecco la quinta edizione di Click on the mountain, il concorso fotografico che riunisce a Courmayeur fotografi e rider di livello internazionale, pronti a sfidarsi a colpi di obiettivo per realizzare in tre giorni di lavoro in diretta un book fotografico. La vittoria è andata quest'anno a Richard Felderer, detto Riky, il fotografo che - con il suo team composto dal telemarker Paolo Marazzi, dallo skier Giuliano Bordonie e dal rider di casa Jacopo Thomain anche i protagonisti atleti di livello internazionale, ha convinto la giuria con "Un book ben costruito con begli scatti nel complesso e con un'ampia varietà di situazioni immortalate". Foto che "evidenziano una particolare attenzione all'estetica e una buona tecnica dei rider in team. Da sottolineare la cura nei dettagli degli scatti in notturna, da cui emerge un gusto classico ma al tempo stesso non convenzionale".

La goliardia e la voglia di fare festa sono infine state le

protagoniste dell'ultimo appuntamento della stagione con l'ottava edizione dell'Hardbooter's day - Memorial Davide Marciandi.

Sabato 6 aprile sulla pista Aretù a Courmayeur si sono svolte le gare di slalom gigante per Snowboard Hard e, per la prima volta, di Monosci. Invogliati dalla bella giornata e dalle condizioni del comprensorio sono stati circa 130 gli atleti e 70 gli amici che non sono voluti mancare all'evento, e fra questi anche diversi giovani e giovanissimi (circa 20 nella categoria Under 15) che in numero sempre superiore prendono parte alla gara ed anche al King of style, la sfilata in rigoroso stile anni '80, che ogni anno fa registrare una sempre maggiore ricercatezza degli abiti e attenzione ai dettagli. Quest'anno la giuria era composta da selezionati "tecnici": una stilista, un direttore creativo, una fotografa, una professionista dello sci e il vincitore dello scorso anno, che hanno incoronato Henry Pession King of Style 2013, assegnando anche la menzione speciale di King-Ino a Elia Tropiano di 6 anni!!!



DIFFERENZIAMO

Inserto speciale de La Tsapletta per promuovere una raccolta differenziata sempre più corretta

È un'esperienza che tutti coloro che hanno solo un po' di buona volontà fanno quotidianamente: con un po' di organizzazione, anche se si ha poco spazio, non è poi così difficile fare in casa la raccolta differenziata e in breve tempo diventa un'abitudine abbastanza naturale e automatica.

Ma - e c'è almeno un "ma" - altrettanto quotidianamente, più o meno tutti sperimentiamo abbastanza spesso quanto sia frequente domandarsi: "E questo dove lo butto? Sarà plastica? O è carta".

E tutti, almeno una volta, avremmo voluto avere un piccolo "manuale" che ci aiutasse a trovare le indicazioni per fare la cosa giusta.

Da questa esigenza segnalata anche da diversi lettori al nostro giornale, è nata l'idea di questo inserto speciale, pensato per poter essere staccato e conservato a portata di mano, e contenente le informazioni di base per cercare di risolvere questi dubbi.

Dati tratti direttamente dal sito Internet della ditta Quendoz (www.quendoz.it) - che dal novembre scorso è appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti del territorio della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, e raggruppati in due strumenti: in primo luogo un piccolo e agile Dizionario Ecologico di sintesi a cui si aggiungono nove schede di dettaglio dedicate alle diverse tipologie di rifiuti con cui normalmente abbiamo a che fare nel quotidiano della nostra vita domestica.

Crediamo che possa essere un servizio importante per aiutare tutti noi a fare la nostra parte come cittadini consapevoli in un sistema che per migliorare e raggiungere gli obiettivi necessari e fissati per legge, ha bisogno che enti locali, gestori ed utenti riescano a "fare squadra" per vincere la difficile sfida della gestione dei rifiuti.

A questo proposito riteniamo utile segnalare anche alcuni riferimenti per poter utilizzare al meglio i servizi previsti dal sistema di raccolta rifiuti, quali:

IL NUMERO VERDE (Ditta Quendoz)

La Quendoz S.r.l. mette a disposizione degli utenti il numero verde gratuito attivo dal lunedì al venerdì con orario 08:00-12:00 e 14:00-18:00



e il sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:00

a cui ci si può rivolgere per:

- avere informazioni sui vari servizi offerti
- richieste di intervento
- segnalazione di qualsiasi problematica
- risolvere eventuali disservizi
- prenotare il servizio di ritiro a domicilio degli ingombranti
- richiesta servizi - segnalazioni.

RICHIESTA ON-LINE DI SERVIZI (Ditta Quendoz)

È anche possibile avere informazioni e trasmettere segnalazioni, comunicando via e-mail. In particolare, per quanto riguarda la Richiesta Servizi nell'apposita sezione del sito è stato predisposto uno specifico modulo, da compilare indicando le informazioni di dettaglio necessarie per permettere alla ditta di rispondere al meglio alle esigenze dei richiedenti. Si accede alla pagina seguendo il percorso:

www.quendoz.it → Numero verde - Contatti → Richiesta servizi - Segnalazioni

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI COMUNITÀ MONTANA VALDIGNE MONT BLANC

- Elisabetta Conedera
Telefono: +39 0165 862545/6
E-mail: tecnico@cm-valdigne.vda.it; el.conedera@cm-valdigne.vda.it

PICCOLO DIZIONARIO ECOLOGICO

TIPOLOGIE RIFIUTI

DOVE VANNO CONFERITI

Apparecchiature elettriche (tv, stampanti, calcolatrici, elettrodomestici vari, giocattoli elettrici, ecc...)	Ritiro domicilio (se di grandi dimensioni) Centri di conferimento
Batterie	Centri di conferimento
Bicchieri di vetro	Vetro
Bicchieri e piatti di plastica usa e getta	Imballaggi in plastica
Biro	Indifferenziato
Caraffe di vetro	Vetro
Carta da pacco non plastificata	Carta
Carta forno	Indifferenziato
Carta lucida da disegno	Carta
Carta per alimenti plastificata (es. per formaggi, affettati o pizza al taglio)	Indifferenziato
Cartocci del latte, succhi di frutta, panna, vino, alimenti	Carta
Cartone ondulato	Cartone (centri di conferimento o presso punti stradali)
Cartoni delle pizze se non troppo unti	Carta
Cassette audio e videocassette	Indifferenziato
Cassette della frutta in legno	Centri di conferimento
Cassette di cartone per la frutta	Cartone (centri di conferimento o presso punti stradali)
CD-DVD	Indifferenziato
Cenere SPENTA	Indifferenziato
Ceramiche varie	Indifferenziato - Inerti
Cerchioni di pneumatico in ferro	Centri di conferimento
Contenitore di prodotti per l'igiene della casa	Plastica
Coperte	Caritas - Centri di conferimento
Damigiane	Vetro (solo la parte in vetro)
Divani - Poltrone	Caritas - Ritiro a domicilio - Centri di conferimento
Film e pellicola trasparente da cucina (cellophane)	Plastica
Floppy disk	Indifferenziato
Fotografie e nastro da pellicola	Indifferenziato
Giocattoli rotti	Indifferenziato - se grossi Centri di conferimento
Gomma da masticare	Indifferenziato
Grandi lastre di vetro	Inerti
Lampadine a incandescenza (vecchio tipo)	Indifferenziato
Lampadine a basso consumo	Centri di conferimento
Lampadine al neon	Centri di conferimento
Legno da potatura	Centri di conferimento
Libri	Carta
Medicinali	Contenitori vicino farmacie - Centri di conferimento
Mobili	Caritas - Ritiro a domicilio - Centri di conferimento
Mozziconi di sigaretta e sigari (SPENTI)	Indifferenziato

DIFFERENZIAMO

Olio da cucina	Centri di conferimento
Olio per uso meccanico	Centri di conferimento
Pallets - Bancali	Centri di conferimento
Pannolini, assorbenti, pannoloni	Indifferenziato
Parti di mobili in ferro	Centri di conferimento
Pellicola in nylon che avvolge le bottiglie in plastica	Plastica
Posate di plastica usa e getta	Indifferenziato
Piatti e vassoi in vetro da forno (PYREX)	Indifferenziato - Inerti
Piatti, vasi ed altri articoli in ceramica o terracotta	Indifferenziato - Inerti
Pile	Contenitori stradali
Pneumatici senza cerchione	Centri di conferimento
Polistirolo da imballaggio	Plastica
Quaderni	Carta
Reti per frutta e verdura	Plastica
Rubinetteria	Centri di conferimento
Sacchetti dell'aspirapolvere	Indifferenziato
Sacchetti di carta	Carta
Scarpe	Caritas - Indifferenziato
Sci	Centri di conferimento
Sedie in legno	Centri di conferimento
Sedie non in legno	Centri di conferimento
Spazzole-spazzolini	Indifferenziato
Specchi, cristallo	Indifferenziato - Inerti
Stracci	Indifferenziato
Strutture in ferro	Ritiro a domicilio - Centri di conferimento
Tappi in sughero	Centri di conferimento
Tappi metallici e coperture yogurt in alluminio	Contenitore alluminio e vetro
Vaschette e barattoli per gelati	Plastica
Vaschette porta uova in cartone pressato	Carta
Vaschette porta uova in plastica	Plastica
Vasetti di vetro senza tappo	Vetro
Vasi in plastica (solo da vivaio)	Plastica
Vestiti (compresi ACCESSORI: cinture, fiocchi per capelli, borsette)	Caritas - Indifferenziato
Vetri derivati da serramenti	Inerti

GIORNI E ORARI DI CONFERIMENTO

	COURMAYEUR	MORGEX	LA THUILE
LUN	08.00 - 12.00	13.00 - 17.00	10.00 - 13.00
MAR	13.00 - 17.00	08.00 - 12.00	10.00 - 13.00
MER	08.00 - 12.00	13.00 - 17.00	10.00 - 13.00
GIO	13.00 - 17.00	08.00 - 12.00	13.30 - 16.30
VEN	08.00 - 12.00	13.00 - 17.00	10.00 - 13.00
SAB	13.00 - 17.00	08.00 - 12.00	10.00 - 13.00

CARTA

ATTENZIONE:

LA CARTA DEVE ESSERE PULITA, LIBERA DA OGNI INVOLUCRO E NON ACCARTOCCIATA



- cartone da imballaggio di piccole dimensioni (scatole di pasta, biscotti)
- contenitori per bevande: succhi, latte, alimenti (Tetra Pak)
- giornali, riviste
- carta di stampa e fotocopiatrice
- bicchieri e piatti di carta sciacquati
- depliant, agende, calendari (non plastificati)
- sacchetti di carta
- carta tecnica da lucido
- carta velina
- carta da pacchi



- carta oleata
- carta bagnata
- carta da fax termica
- cartone ondulato (vedi apposita pagina)
- fotografie
- carta assorbente per cucina
- carta da forno
- carta plastificata

CARTONE

ATTENZIONE:

CONFERIRE A FIANCO DEI CASSONETTI OPPURE DIRETTAMENTE PRESSO I CENTRI DI CONFERIMENTO



- scatoloni e altri imballaggi in cartone ondulato, piegati e se possibile legati



- cartoni sporchi e/o mescolati ad altri rifiuti
- cassette in legno e in plastica

VETRO E ALLUMINIO

ATTENZIONE:
SCIACQUARE E SCHIACCIARE I CONTENITORI
PRIMA DI GETTARLI



cosa **SI**



- bottiglie
- vasetti
- vaschette in alluminio
- lattine di bibite (simbolo AL)
- tubetti di dentifricio non in plastica
- coperchietti dello yogurt
- bicchieri di vetro (NO cristalli)

cosa **NO**



- lampadine
- ceramiche
- cristalleria
- tubi neon
- parti di elettrodomestici
- corpi illuminanti
- lastre in vetro
- latte e lattine in acciaio (simbolo ACC)
- bicchieri e bottiglie di cristallo
- recipienti in pirex

IMBALLAGGI IN PLASTICA

ATTENZIONE:
CONFERIRE NEGLI APPOSTI CASSONETTI
GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA BEN SCIACQUATI
E SFUSI



cosa **SI**



- bottiglie e contenitori per liquidi (detersivi, prodotti per l'igiene, alimenti...)
- contenitori in PET, PVC, PP, PS, PEAD, PEBD, HDPE, LDPE
- sacchetti per la spesa
- cellophane (anche l'involucro di giornali)
- imballaggi in polistirolo di piccole dimensioni
- cassette in plastica
- buste di patatine, surgelati e caffè
- vasetti e vaschette (solo da vivaio)
- bicchieri e piatti in plastica

cosa **NO**



- oggetti in plastica che non siano imballaggi
- giocattoli e appendiabiti
- oggetti in gomma
- cavi e tubi per l'edilizia
- vasi (non da vivaio) e sottovasi
- tubi in gomma per l'irrigazione
- sacchetti biodegradabili

SFALCI E POTATURE

ATTENZIONE: POSSONO RIVOLGERSI AI CENTRI DI CONFERIMENTO SOLO LE UTENZE DOMESTICHE. È INDISPENSABILE CHE GLI SFALCI E LE RAMAGLIE SIANO RACCOLTI E CONFERITI SEMPRE SEPARATI GLI UNI DALLE ALTRE.



cosa SI



SFALCI

- sfalci d'erba
- fiori recisi e piante
- residui vegetali da pulitura dell'orto

POTATURE

- potature di alberi e siepi
- ramaglie

cosa NO



SFALCI

- ramaglie e potature
- scarti organici di cibo

POTATURE

- erba
- tronchi di piante

- grossi rami
- legno imbrattato con terra
- Inoltre:
- carta, plastica, vetro e rifiuti in genere
- metalli
- sassi e terra
- vasi in plastica o terracotta per piante

RIFIUTO INDIFFERENZIATO



cosa SI



- lattine con sigla ACC
- oggetti in plastica dura
- lampadine ad incandescenza vecchio tipo
- piccoli oggetti in ceramica
- carta oleata (per affettati..)
- giocattoli rotti (che non funzionino a pile)

- CD, DVD, cassette audio e video con custodie
- oggetti in gomma, spugne sintetiche
- piccoli cocci di ceramica
- pannolini ed assorbenti
- mozziconi di sigarette
- scarti organici (solo se non è possibile compostarli)

cosa NO



- tutti i rifiuti riciclabili: carta e cartone, vetro, alluminio, imballaggi in plastica
- rifiuti liquidi

- olii minerali e vegetali, toner, prodotti tossici o infiammabili, batterie, farmaci, fitofarmaci, lampadine a basso consumo, neon
- rifiuti ingombranti
- rifiuti elettrici ed elettronici

RAEE - RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

ATTENZIONE: POSSONO RIVOLGERSI AI CENTRI DI CONFERIMENTO SOLO LE UTENZE DOMESTICHE. NON ABBANDONARE NE DEPOSITARE LE APPARECCHIATURE ACCANTO AI CASSONETTI.



- grossi elettrodomestici
- computers
- tastiere
- video, monitor, TV
- stereo
- videoregistratori
- fotocopiatrici, fax
- apparecchiature elettroniche
- aspirapolvere
- giocattoli elettronici, videogiochi
- elettrodomestici
- rasoi elettrici
- lettori MP3
- telefonini
- strumenti musicali elettrici
- forni a microonde
- utensili elettrici
- lampadine a fluorescenza (basso consumo)
- neon
- qualsiasi oggetto alimentato a batterie o corrente



- macerie
- ingombranti
- batterie d'auto
- poltrone
- divani e materassi
- lampadine ad incandescenza vecchio tipo

INGOMBRANTI

ATTENZIONE: L'ABBANDONO SUL TERRITORIO DEI RIFIUTI È UN REATO SANZIONABILE AI SENSI DELLE NORMATIVE VIGENTI.



- materassi
- imbottitura di mobili
- finestre e porte in PVC
- poltrone e divani
- reti per letto
- mobili vecchi
- rifiuti indifferenziati che per loro dimensione non possono essere depositati nei cassonetti



- tutto ciò che deve essere smaltito come raccolta differenziata
- macerie
- ingombranti di origine non domestica
- batterie d'auto
- contenitori di vernici o materiali pericolosi

ALTRI RIFIUTI



BOMBOLETTE
ETICHETTATE "T" e/o "F"



FARMACI



PILE E BATTERIE



INDUMENTI



RIFIUTI FITOSANITARI



INERTI



OLII VEGETALI ESAUSTI



VERNICI

Per queste tipologie di rifiuti contattare il





Serena Ballistreri vince il contest Instagram “#emozionatale”



17 GENNAIO 2013

È stata @serellab, al secolo la nostra Serena Ballistreri, ad aggiudicarsi la vittoria di “#emozionatale”, il primo concorso di Instagramers Valle d’Aosta, promosso nel periodo delle vacanze natalizie dal quotidiano online AostaSera.it, in collaborazione con l’associazione 4k, nell’ambito del Mountain Photo Festival.

Ancora un successo, insomma, per gli appassionati di fotografia della nostra comunità, dopo quello del bravissimo Tony Furingo, di cui si raccontava nel precedente numero del giornale.

Il “contest” vinto da Serena (per i non addetti ai lavori è questo il nome che viene utilizzato per questo tipo di concorsi, legati alle nuove forme di comunicazione aperte dal mondo dei social network), durato dal 13 dicembre al 6 gennaio, aperto a tutti gli utenti della rete, che invitava chi volesse partecipare di scattare e pubblicare on-line, tramite l’applicazione per smartphone Instagram, immagini



che avessero come elementi principali il Natale e la Valle d’Aosta, riconoscibili tramite gli hashtag #emozionatale e #igersvalledaosta.

I partecipanti sono stati tantissimi e le foto inviate sono state 480! La giuria, composta da Cristina D’Arienzo (l’amministratore di Instagramers Valle d’Aosta), Massimiliano Riccio e Moreno Vignolini (della redazione di AostaSera.it), Alessandro Ottenga (per l’associazione 4K) e Giuliano Morelli (l’autore del progetto grafico del contest), ha quindi effettuato una prima scrematura di 268 immagini, sulla base della maggiore attinenza ai criteri richiesti dal regolamento del concorso, per poi arrivare ad una seconda selezione che ha portato a scegliere le 20 fotografie più significative che sono state stampate ed esposte fino al 25 gennaio presso la sede dell’associazione 4k ad Aosta.

Il 17 gennaio, quindi, il momento finale del concorso: una vera e propria festa aperta al pubblico con aperitivo e dj set a cura dei Block Rockin’ Beats, e la proiezione su schermo di tutte le foto partecipanti al concorso. In quest’atmosfera frizzante, i partecipanti alla serata hanno quindi potuto votare tra le 20 finaliste esposte, quella che più li emozionava, per arrivare a definire la rosa ristretta le tre considerate le più belle.

Un podio tutto al femminile, che ha visto Margot Charbonnier (@naturelle) piazzarsi al terzo, dietro a Enrica Veseyendaz (@enri77) e soprattutto alla nostra Serena (@serellab) che si è aggiudicata il successo con 21 voti e lo scarto di un solo punto dalla seconda classificata.

L’immagine vincitrice ritrae un amico di lunga data di Serena, rientrato da Londra per le vacanze di Natale, che faceva snowboard sulle piste di Courmayeur; una foto realizzata facendo un unico scatto in controluce per ottenere l’effetto “silhouette” e, successivamente, lavorata con un

filtra di Instagram, per accentuare ulteriormente i colori. Serena si è appassionata alla fotografia da qualche anno: ha frequentato un corso con la bravissima Eleonora Greco e poi ha cominciato ad approfittare di ogni occasione per realizzare una infinità di scatti. Mi ricordo ancora di una fredda sera d'estate a Courmayeur: eravamo con delle amiche verso l'Hermitage, per vedere le stelle la notte di S. Lorenzo... Noi eravamo tutte infreddolite, mentre invece Serena imperterrita scattava foto su foto... che in fondo era poi il motivo per cui eravamo lì! E ancora alla festa

di San Giorgio e San Giacomo ad Aosta con degli amici per vedere i famosi fuochi d'artificio della serata finale: lei si è armata di reflex e cavalletto e ha scattato tantissime foto, una più bella dell'altra (secondo il mio modesto parere di sorella).

Insomma, crediamo proprio che sentiremo ancora parlare di Serena, ma intanto ancora complimenti per questa vittoria, e un sentito ringraziamento ad AostaSera.it per le immagini concesse

Valentina Ballistreri

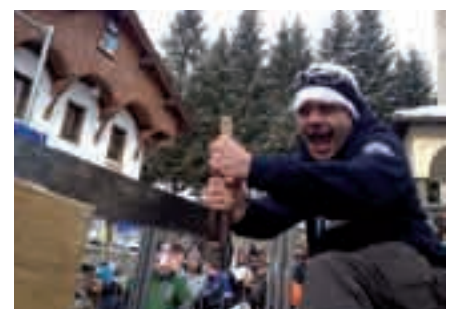
Una settimana tra... "Coriandoli e Coccole"!

9-17 FEBBRAIO 2013 - È questo che succede quando il calendario si diverte a incrociare le date, regalando una staffetta di momenti di punta nel palinsesto delle ricorrenze tradizionali di Courmayeur. Ne esce fuori più di un'intera settimana in cui Coriandoli e Coccole si danno il cambio nelle piazze, nelle vetrine e nel susseguirsi degli appuntamenti, accompagnando la comunità da una festa all'altra senza soluzione di continuità.

Ed è successo quest'anno, tra il 9 e il 16 febbraio, quando il palinsesto della settimana di Carnevale che arriva fino all'Ambrosiano, ha accolto e inglobato anche i momenti dedicati al Patrono invernale San Valentino, regalando a tutti noi e ai nostri ospiti una decina di giorni nel segno del Camentran e dell'ormai tradizionale "Courmayeur primo amore".

Ad aprire le danze, sabato 9, sono stati i bambini delle due scuole dell'infanzia del paese - quella Regionale e la Luisa Proment, che, per la prima volta insieme ai compagni della scuola primaria, hanno sfilato per le vie del centro, dando vita ad un allegro e coinvolgente "zoo-corteo", con le loro mascherine ispirate agli animali della fattoria e non solo.

Il giorno successivo, quindi, tutti



pronti ad indossare i costumi preferiti, per tornare di nuovo in strada per il Carnevale dei Bambini; la parata aperta dai Mitoka Samba e accompagnata dagli insostituibili Beuffon ha ancora una volta riempito di musica e colori le vie del centro per poi fermarsi al Jardin de l'Ange, dove il protagonista è stato Mr. Tich che, tra musica, giochi, scherzi e gag, ha animato il pomeriggio, concluso dalla merenda preparata dal Comité.

Le improbabili avventure di Asterix e

Obelix in viaggio attraverso la Valle d'Aosta, quelle di "sexi Alieni Intraprendenti" forse atterrati in Val Ferret, la proposta di un PiroTassificatore che tutte le tasse si porti via "per far tornare l'allegria" e le vicissitudini di una via delle Guide un po' troppo ghiacciata anche per scalatori di provata storia ed esperienza, sono invece stati i protagonisti dei quattro carri che hanno sfilato al Camentran 2013, con i ragazzi di La Saxe che, con la loro interpretazione dei fumettistici eroi

d'oltralpe, sono riusciti ad aggiudicarsi anche quest'anno la vittoria, piazzandosi davanti ai gruppi di, nell'ordine, Entrèves, Entrèlevie e La Villette. Una festa, quella del "mardi gras", che ha riproposto tutti i momenti canonici richiesti dalla tradizione, a partire dalla distribuzione della seuppa a cura dei volontari del Comité, passando per il severo ma colorato e atteso "servizio d'ordine" rappresentato dai Beuffon, fino alla sfida a coppie per il taglio del tseitton, che come sempre ha concluso gli appuntamenti previsti dal pomeriggio in piazza.

Giusto il tempo di tirare il fiato per un giorno, che i "coriandoli" hanno passato il testimone alle "coccole" per l'appuntamento con la festa del patrono invernale San Valentino, celebrata anche quest'anno nel nome di "Courmayeur primo Amore". Ad accompagnare la sfilata dei Badochys, che lungo tutto il centro storico hanno coinvolto i passanti con i loro balli

tradizionali, non solo le passeggiate in carrozza, i Beuffon e la merenda in Piazza Abbé Henry a base di cioccolata calda e vin brulé, ma anche le vetrine a tema dei commercianti e tanti accattivanti lecca lecca a forma di cuore con il logo della festa.

Una giornata che, in un originale incrocio tra gli appuntamenti tradizionali per la Festa patronale e l'adesione all'edizione di quest'anno di M'illumino di meno, si è conclusa con l'iniziativa "Romantico Risparmio", promossa dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con i commercianti del FuraTotte. Vera protagonista di questo momento è stata la Banda Musicale di Courmayeur la Salle che, accompagnata da una suggestiva fiaccolata a piedi di Maestri di Sci e Guide, ha portato la sua musica attraverso l'incredibile atmosfera creatasi nel paese, illuminato solo dalle torce accese dai commercianti e lungo le vie.



Snow Golf a Dolonne

9-10 FEBBRAIO 2013 - Il week end di Carnevale ha visto i bianchi prati innevati di Dolonne vestirsi di verde per offrire a numerosi appassionati di golf un primo apprezzato antipasto fuori stagione, in attesa della prossima estate. Il prestigioso marchio di orologi Audemars Piguet ha voluto organizzare a Courmayeur la "Snow Golf Exhibition 2013", un evento molto particolare e suggestivo, attraverso il quale è stato presentato il calendario dell'omonimo e atteso Golf Trophy, che si concluderà proprio sui green della Val Ferret durante il mese di agosto. Per l'occasione, di fianco al Fun Park, è stato accuratamente preparato un campo da golf di 9 buche Picht&Putt con la neve lievemente battuta e la posa di tappeti in erba sintetica per creare tee di partenza e green. La manifestazione, caratterizzata da tre diverse gare, ha registrato un grande successo, con circa 150 appassionati accorsi da tutto il nord Italia: venerdì



8 febbraio si è disputata una gara a coppie, sabato 9 una divertente Louisiana a squadre di 4 giocatori e domenica 10 un'individuale in maschera.

Oltre alle gare, ogni giorno dalle 11.00 alle 15.00, un open bar accoglieva i giocatori offrendo loro formaggi e salumi locali e un buon vin brulé per scaldarsi, date le rigide temperature. Dalle 17 alle 20, invece, una lounge allestita in Via Roma, offriva una degustazione di vini e sigari pregiati.

Il prof Giuseppe De Rita nominato Ami de la Vallée d'Aoste

3 MARZO 2013 - Il prof. Giuseppe De Rita, dal 2009 cittadino onorario di Courmayeur, è stato nominato "Ami de la Vallée d'Aoste", nell'ambito delle celebrazioni di quest'anno per la Festa della Regione. L'onorificenza valdostana conferisce la cittadinanza regionale onoraria e l'adesione alla "Confrérie des amis de la Vallée d'Aoste" a personalità italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera, hanno accresciuto il prestigio della Regione.

Nato a Roma il 27 luglio 1932 il prof de Rita si è laureato in giurisprudenza nell'anno accademico 1953-54. È stato funzionario SVIMEZ dal 1955 al 1963 e responsabile della sezione sociologica dal 1958 al 1963; dal 1964 al 1974 è Consigliere delegato del CENSIS, diventando Segretario generale della Fondazione nel 1974 e Presidente dal 2007. Tra il maggio 1989 e il maggio 2000 è, quindi, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Sociologo di fama internazionale, il professor De



Rita svolge un'intensa attività pubblicistica ed è stato presente come relatore ai più importanti convegni e dibattiti che hanno riguardato le condizioni e le linee di sviluppo della società italiana. Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Courmayeur sin dalla sua costituzione nel 1990, ne è attualmente Presidente. Nel 2010, per la casa editrice Liaison, di Cesare e Federica Bieller, il prof. De Rita e la moglie, signora Maria Luisa, nel libro Cinquant'anni a Courmayeur, hanno accettato di raccontare la lunga frequentazione del nostro paese insieme alla loro numerosa famiglia, da cui è scaturita un'affettuosa amicizia coltivata nel tempo con gli abitanti e la comunità.

Con il "Porte aperte" il nido festeggia il 14° compleanno

8 MARZO 2013 - Più di un centinaio di persone fra i piccoli utenti, le loro famiglie, le animatrici dello staff e i tanti amici e gli amichetti che nei

prossimi mesi cominceranno magari a frequentare il servizio: è stata questa la Festa di compleanno della Crèche Cécile Léonard, che in occasione del

14° anno di attività ha come tradizione un pomeriggio di porte aperte.

Gestito dalla Cooperativa "La Sorgente" di Aosta, il nido ospita al momento 31 bambini di età compresa tra i 9 mesi e i 3 anni, con una significativa presenza multiculturale (che conta anche una famiglia peruviana e tre con almeno un genitore straniero, americano, bosniaco e giapponese) e un'équipe formata da sei educatrici di cui una di sostegno, tre ausiliarie e una coordinatrice.

Un servizio che evolve giorno per giorno, fianco a fianco con le famiglie e per le famiglie, ma anche con gli attori del territorio, un aspetto ritenuto fondamentale per aiutare a crescere i bimbi in modo sano e sereno nella realtà che li circonda.



Notte di Charme Summer Collection

16 MARZO 2013 - Dopo il successo della prima edizione di agosto, i commercianti di Courmayeur hanno promosso la versione invernale della loro Notte di Charme. Davanti ad un pubblico entusiasta di quasi mille persone, sono state dieci le boutique che sabato 16 marzo, hanno portato in passerella il meglio delle loro collezioni estive: Azzurra, Farcoz Couture, Il Bosco delle Fate, La Baita Sport, Le Colibrì, Point du Sport, Savoye Sport e Via Roma Courmayeur, per l'abbigliamento e Pavesio e Bazaar des Senteurs con bigiotteria e gioielli, che sono stati supportati da acconciature, accessori e servizi di altri quattro esercizi: Elisa Studio, Mod's Hair, Moramarco Visus e Foto Lanzeni. Come per la versione estiva la coordinatrice dell'iniziativa è

stata Nicole Penengo mentre presentatrice della serata è stata la direttrice di "Courmayeur in danza", Daniela Tricerri. L'unica differenza, vista la stagione, è stata la "location", con il CourmaClub che ha ospitato gratuitamente l'evento, consentendo di proporlo a ingresso libero.



XIV Anniversario del rogo del Traforo del Monte Bianco

24 MARZO 2013 - La mattina del 24 marzo 1999, un TIR carico di farina e margarina, prende fuoco all'interno del Traforo del Monte Bianco. Si sviluppa un rogo che richiederà circa 53 ore per essere domato e nel quale perdono la vita 39 persone. Ogni anno, sul piazzale italiano del Traforo, la mattina del 24 marzo alle ore 10:56, suona la sirena ad accompagnare una semplice commemorazione di quella tragedia, organizzata dai dipendenti del Traforo. Ogni anno, da allora... anche quest'anno. Per commemorare... per ricordare insieme.



Burraco: 1° Torneo Città di Courmayeur

1° APRILE 2013 - Nel pomeriggio-sera di lunedì 1° aprile, presso l'Hotel Pavillon, si è svolto il "1° Torneo Superfederale di Burraco - Città di Courmayeur", con direttore di gara l'Arbitro Nazionale Luisa Manini e la presenza di Arbitri Federali. L'appuntamento, organizzato dal gruppo di appassionati di Courmayeur, in collaborazione con il Circolo di Saint Vincent, ufficialmente affiliato alla Federazione Italiana Burraco, è il primo del circuito "Burracando per la Valle d'Aosta", che nei prossimi mesi toccherà diverse altre località della regione.



Il Golf ha programmato la nuova stagione

29 MARZO 2013 - Dopo un lungo e nevoso inverno, la Val Ferret si accinge ad ospitare una nuova stagione golfistica densa di appuntamenti e all'insegna dello sport e del divertimento.

In occasione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del Club, tenutasi il 29 marzo, oltre al rinnovo delle cariche sociali



per i prossimi quattro anni (che ha designato il Consiglio Direttivo composto da: il Presidente Mario Bianchi, insieme alla new entry Alexia Maria Chabod, nonché Wanda Jacquemod, Beatrice Ballini, Antonio Colombo, Luigi Turba, Italo Ferrante, Michele Tropiano e Luca Trevisan), è stato presentato il calendario gare 2013.

Come da tradizione, gli eventi agonistici sono molteplici e di diversa natura; le 34 manifestazioni programmate si classificheranno in competizioni professionistiche e amatoriali, gare di circolo e di interesse nazionale, benefiche e giovanili, sicuramente tutte di grande interesse e attrazione.

Eventi di spicco sul panorama nazionale professionistico e dilettantistico saranno rappresentati dalla Pro - Am delle Alpi e dal 52° Camoscio d'Oro - Trofeo Marone Cinzano.

Per i più giovani verrà organizzata una tappa del circuito Saranno Famosi 2013, riservata agli under 12, e il tradizionale Trofeo Monte Bianco, dedicato agli under 16.

CALENDARIO GARE 2013

GIUGNO

- 22 CRER / Enti Locali Golf Tournament
- 25 1ª Coppa AIGG sul Monte Bianco
- 29 2° Trofeo Technos Medica
- 30 Coppa Rotary Club International
Courmayeur - Valdigne

LUGLIO

- 6 Coppa Studio Courmayeur
- 7 Coppa Auberges du Mont Blanc
- 11 Trofeo Monte Bianco
- 13 Coppa Citroen "Auto Mont Blanc"
- 14 Coppa Giavararconi
- 17/18 Pro - Am delle Alpi Invitational
- 20 Gaggenau Golf Cup
- 21 Peugeot Golf Cup
- 27 Coppa The Clubs House
- 28 Coppa Hotel Pavillon
et International Golf

AGOSTO

- 1 XXV Trofeo Croce Rossa Italiana
- 3/4 Coppa Colmar 2013
- 6 Coppa Grand Hotel Royal e Golf
- 8 Trofeo André Maurice Cashmere
- 10/11 4° Memorial Mary Petrolini
- 13/14 Audemars Piguet Golf Trophy 2013
Gioielleria FB Aurum
- 15 Monoferro di Ferragosto "Argentea Aosta"
- 17 Coppa Trossello
- 18 Trofeo Robe di Kappa 2013
- 20/21 Coppa del Presidente - Trofeo Stella Alpina
- 23/24 Coppa Pomini
- 28/29 52° Camoscio d'Oro - Trofeo Marone Cinzano

SETTEMBRE

- 1 Trofeo Scuola Sci & Snowboard Courmayeur
- 4 Saranno Famosi 2013
- 6 Coppa "Gli Indomabili"
- 7 Trofeo Maison Lo Campagnar
- 8 Coppa Comune di Courmayeur
- 13 Valle D'Aosta Cup
- 14 Coppa del Gestore
- 18 Visions Cup



LA TSAPLETTA EMILY BLANC

I portacolori delle Classes de Neige di Courmayeur



Snowboard, sci, hockey, pattinaggio artistico, atletica e ginnastica artistica: sono questi gli sport praticati dai giovani studenti/atleti che frequentano le Classes de neige delle medie di Courmayeur, portacolori di un progetto che presentiamo in queste pagine, nato per dare l'opportunità ai ragazzi di vivere e conciliare ai massimi livelli possibili l'impegno sportivo e i doveri scolastici.

André Alliod, Luca Angelini, Federico Annibal, Matteo Atzori, Jacopo Battaglini, Santiago Calosi, Martina Carrel, Anastasia Gambino, Clotilde Gambino, Luca Glarey, Chiara Lorenzi, Gaia Grange, Federic Grange, Thierry Grivel, Ilaria Mareliati, Nicolò Marino, Antonia Massoco, Nicholas Nocito, Antonio Musa, Luche Tommaso, Jacopo Panizzi, Pietro Parasacco, Chiara Passino, Arianna Perruquet, Fiore Lisa Picchiottino, Alessandro Presta,

Etienne Truchet, Giorgia Viglianco e Giulia Zambotto sono i loro nomi, e sono molti quelli tra loro che in questa stagione hanno ottenuto risultati meritevoli.

Non è una sfida facile, come sa bene, per esempio, Giorgia Viglianco, della classe 2B che oltre ad aver vinto il Trofeo agli studenteschi regionali insieme alle compagne Chiara Passino e Martina Carrel, quest'anno è riuscita a ottenere risultati eccellenti sia a livello regionale che nazionale, chiudendo la stagione con un bilancio decisamente positivo.

Essendo una studentessa coscienziosa i prossimi mesi la vedranno impegnata sui libri a recuperare quanto lasciato in sospeso nei periodi più frenetici dell'impegno agonistico, e come dice lei stessa, *"quest'anno mi son resa conto che man mano che il tempo passa le rinunce sono più grandi, non riesco sempre a studiare bene come vorrei, e non posso incontrarmi con le amiche quanto facevo prima"*. I suoi allenatori dello Sci Club Courmayeur la descrivono come *"una forza della natura e quest'anno è riuscita a trovare la giusta fiducia in se stessa. In gara sa essere molto determinata e nel gruppo è protagonista leader in senso positivo"*.

Grandi soddisfazioni, dunque, ma anche grandi responsabilità per Giorgia e per tutti i suoi compagni che hanno scelto questo tipo di percorso, che può portare grandi frutti, come ci ricorda l'esperienza di una campionessa come Federica Brignone, ma solo a patto di impegnarsi a crescere a 360°... dando sempre il massimo a scuola come nello sport.

Courmayeur : la scuola dello sport



Nell'anno scolastico 2011-2012 la scuola media di Courmayeur ha aderito al progetto regionale Classes de Neige. Dall'inverno scorso gli insegnanti hanno messo in atto alcune forme di attenzione che possano aiutare e accompagnare gli atleti nei mesi in cui l'attività sportiva è particolarmente impegnativa e le assenze possono essere numerose.

Il progetto si sta gradualmente delineando, con il prezioso aiuto delle 28 famiglie "pioniere" che hanno saputo indirizzare i docenti a capire quali siano le necessità e le difficoltà che caratterizzano il periodo invernale.

È bello poter sottolineare il clima di collaborazione e dialogo che si è venuto a creare e che dovrebbe contraddistinguere tutte le occasioni di confronto scuola-famiglia. Molto è stato fatto e molto si può ancora fare, l'importante è quello di ricordarsi che al centro delle decisioni e dei progetti ci sono i ragazzi e che è per loro e con loro che si sta lavorando.

Probabilmente per chi non è dell'ambiente o non ha una formazione sportiva, non è facile capire quale impegno, quale sacrificio debbano affrontare i ragazzi che svolgono attività agonistica, soprattutto in un'età difficile come la preadolescenza. Il fine è soprattutto quello di sostenere gli studenti/atleti in un percorso orientativo senza mai porli di fronte a scelte esclusive, cioè senza costringerli

ad optare prematuramente per lo studio o per lo sport. Lo scopo del progetto, non va inteso solo come un sostegno per le eccellenze, ma è quello di accompagnare anche tutti gli atleti che nonostante i risultati non sempre brillanti continuano ad allenarsi, continuano ad impegnare le loro giornate praticando uno sport, continuano ad accettare le levatacce al mattino presto, perché hanno compreso quanto la montagna possa offrire anche in vista di un impiego futuro. In ultima analisi, non bisogna dimenticare poi che il progetto Classes de Neige supporta e favorisce il raggiungimento di fondamentali obiettivi educativi trasversali quali, ad esempio, una crescita equilibrata dei minori legata alle attività all'aria aperta e ad una corretta alimentazione, il fair play, il dominio di sé e, non ultimo, l'allontanamento dai pericoli connessi alle dipendenze dalle Nuove Tecnologie.

È anche in quest'ottica che quest'anno è stato sperimentato un secondo indirizzo del progetto che ha visto la creazione di percorsi didattici di approfondimento della conoscenza del territorio alpino e delle attività ad esso legate come, ad esempio, le uscite didattiche con le racchette da neve, gestite da guide della natura esperte in nivologia.

Sandra Picchiottino



U12 dell'hockey al torneo Igor Loro di Bolzano

Si sono fatti onore i nostri U12 dell'HC Courmayeur e dell'HC Gladiators, che hanno partecipato con una rappresentativa valdostana al torneo internazionale Igor Loro, svoltosi a Bolzano tra il 29 marzo e il 1° aprile scorsi. La manifestazione è dedicata alla memoria del giovane talento scomparso in un tragico incidente nel 1997, quando era in forza nel Courmaosta, ed è in sostanza, uno dei più ambiti tornei giovanili d'Europa, nonché il più importante riservato alla categoria U12, a cui tradizionalmente prendono parte squadre rappresentanti delle più forti tradizioni hockeistiche del mondo. In tutto erano 26 le squadre iscritte, provenienti da Canada, Svizzera, Germania, Austria Romania e chiaramente Italia. "Sembrava di essere alle olimpiadi!" - è il commento dei coaches, che raccontano - *Nel nostro girone abbiamo disputato 7 partite arrivando anche a vincere 1-0 contro l'HC Feltreghiaccio, nella finale per il 5° posto, grazie alla rete di Yannick Tussidor. Per noi è stato come vincere il torneo; siamo scoppiati a piangere di gioia vedendo la forza con cui i nostri ragazzi hanno difeso questo risultato, arrivato a metà del secondo tempo. Ma grandi emozioni sono arrivate anche dalle 6 sconfitte contro squadre molto più forti ed esperte di noi, che comunque sono state di misura tutte ad una cifra, con anche 2 reti di*



Edoardo Tappella. Un'esperienza da far rivivere ai ragazzi, che lascerà sicuramente il segno".

E allora un sincero "Bravi!" a tutti i partecipanti - Amedeo Marazzato, Luca Glarey, Giulio Blanchet, Tommaso Luche, Giorgio Cosentino, Yannick Tussidor, Gianmarco Freydoz, Nicolò Pellegrini, Edoardo Tappella, Filippo Musa, Tommaso Lombardo, Alessandro Arnaldi e Thomas Larivière - un "Grazie" ai ragazzi dell' Hc Diavoli Sesto Mi (Romeo, Trigila, Cusin, Fumagalli e Rainoldi) che hanno portato alcun rinforzi alla rappresentativa valdostana, e sinceri Complementi ai coaches Paolo Gatti, Dino Musa e Fabio Vitaloni, nonché al Presidente Fabrizio Tappella.

Il Flash Mob di Courmayeur in danza

Grande successo per il Flash mob, organizzato sabato 9 febbraio dallo staff di "Courmayeur in danza", la cui ottava edizione è in programma dal 5 al 13 luglio prossimi. Sono stati circa 300 i partecipanti che hanno aderito all'appuntamento del Jardin de l'Ange; bambini, ragazzi e adulti, provenienti anche da Aosta, Châtillon, Vercelli e Milano, per danzare per la durata di un flash, guidati dal giovane ballerino e show man Luca Carrà, componente del gruppo Borotalko e finalista, nel 2012, dello show televisivo Italia's Got Talent.



Un appuntamento frizzante, al termine del quale tra tutti i partecipanti all'evento, sono state sorteggiate quattro borse di studio per l'edizione 2013 dello stage estivo, offerte da due partner storici di "Courmayeur in danza": la Scuola Sci Monte Bianco e i Cosmetici Whiteyeur della farmacia Monte Bianco. Dopo l'esperienza di Alessia Sirigu lo scorso anno, adesso tocca a Giulia Accarino, Natalia Gaglianone e Federica Trieste di Courmayeur, insieme a Roberta Macrì di Aosta cogliere l'opportunità di crescere nella loro passione.

Cinderella on Ice per lo Skating Club



Un'originale interpretazione di una delle più belle fiabe di tutti i tempi, che ha regalato ad un numeroso pubblico di familiari, amici e non solo, una serata ricca di emozioni: coreografie, ritmi e divertimento hanno trasportato tutti nell'incantevole e "fiabesco" mondo del pattinaggio artistico. È stato questo il saggio dei ragazzi dello Skating Club Courmayeur che nel proporre una delle storie più romantiche dell'immaginario collettivo,

hanno saputo anche giocare e far sorridere il pubblico, rompendo gli schemi più tradizionali dello "E tutti vissero felici e contenti", e trasformando, per esempio, il classico ballo di Cenerentola e del suo principe in un valzer che dopo poche battute si è trasformato in un simpatico e coinvolgente Gangnam style collettivo sui pattini, con tanto di "occhiali di ordinanza"! Bravi a tutti e complimenti!

Al Palazzetto esplode la boulder mania

Cinque appuntamenti quest'inverno al Muro di Arrampicata del Forum Sport Center di Dolonne, per far esplodere la Boulder Mania, il corso di avvicinamento all'arrampicata indoor dedicato ai più piccoli. Sono stati circa venticinque gli aspiranti climber, di età compresa fra i 6 e i 12 anni che hanno aderito all'iniziativa organizzata dalla CSC, nell'ambito del calendario della Mini Mont Blanc Mania-Inverno 2013, in collaborazione con la Società delle Guide Alpine di Courmayeur. Gli incontri, gestiti dai nostri professionisti della montagna, hanno permesso ai nostri ragazzi e a diversi giovani ospiti del paese di cimentarsi con i primi passi in verticale e, magari, visto l'ormai imminente arrivo della bella stagione, di prepararsi anche alle prime esperienze outdoor, che potranno fare nel corso dell'estate sulle palestre di roccia del territorio.



Ricordi e Memorie

In ricordo di Alessio Truchet

Papà Alessio Truchet nasce al Verrand di Pré Saint Didier il 23 febbraio 1934. Residente a Courmayeur, sposato con Lillia Manuguerra aveva quattro figli: Henry, Giuliana, Gérard e Ephrem, con i nipoti Anthony, Emily, Simone, Raphael, Niccolò, Filippo e Benedetta.

Le sue grandi passioni erano le tradizioni, la natura e la montagna.

Nel 1948, all'età di 14 anni, con il suo caro ed inseparabile amico/coscritto Alessio Ollier, e con Lorenzo Gex (16 anni), entrano a far parte della Cantoria di Courmayeur, offrendo il loro servizio per oltre 60 anni, non solo nell'animare la liturgia durante le messe solenni, ma anche nel portare conforto, con i loro canti, anche nei momenti più tragici che la vita ci riserva.

Alessio Ollier purtroppo scompare dopo una grave malattia nel giugno del 2007, lasciando a Papà sofferenza e un grande vuoto.

Ricordo Papà e Alessio Ollier sempre intenti ad organizzare nuove gite, alla scoperta di nuovi territori; gite non riservate solo alla cantoria, ma aperte a tutti, alle quali partecipava spesso anche Don Cirillo.

Un giorno, nel maggio del 1977, durante le prove serali di canto, Papà si rivolge ai cantori dicendo: *“Perché non partiamo per Capo Nord?”*. Tutti si sono guardati in faccia e, conoscendolo bene, sapevano che non era una semplice battuta ma un vero desiderio. *“Bene - disse Alessio Ollier - io*



ci sono” e Roberto Bovard e Rino Ottoz aggiunsero: *“Anche noi ci siamo”*. Papà allora disse: *“Partiamo dopo domani, chi mette la macchina?”* *“Io”* rispose Alessio Ollier. E papà: *“Va bene, passiamo prima alla Gros Cidac e prendiamo un po' di viveri”*. Caricarono nel baule della macchina 1 prosciutto crudo di Parma, 2 fontine e altri tipi di formaggio, vino rosso, bottiglie di acqua e pani neri, e partirono, raggiungendo Capo Nord il 14 maggio 1977.

Nel gennaio del 1979 fu la volta della spedizione in Kenya insieme ai cantori Alessio e Attilio Ollier, Rino Ottoz e Roberto Bovard, con le guide Renzino Cosson e Oscar Taiola.

Collezionista per oltre 50 anni di stampe, fotografie e libri della storia della Valle d'Aosta e in particolare di Courmayeur, mi ha trasmesso la passione per il canto e nel 1983

sono entrato a far parte della cantoria sotto la direzione del maestro Vasco Monti che mi ha spinto a studiare non solo il canto ma anche lo strumento (l'organo).

Nel 1990 Papà mi ha passato il testimone alla direzione della Cantoria e proprio quest'anno saranno per me 30 anni di servizio.

Nel 1973 suo padre Ernesto gli donò un terreno sul versante della Val Veny, dove insieme alla moglie Lillia costruirono il ristorante *“La Grolla”*, che ha dato loro grandi soddisfazioni. Qui hanno avuto modo di incontrare grandi personaggi quali S.S.A.R. Maria José di Savoia e Juan Carlos di Spagna, ma anche di organizzare momenti di festa con e per la comunità, come l'appuntamento offerto da sempre il 2 luglio - Festa del Santuario di Notre Dame de Guérison e benedizione delle guide alpine - quando ogni anno i cantori e le

guide alpine si ritrovavano per gustare il suo “Bollito Misto”; una tradizione che io, mamma e mia moglie manterremo sempre.

Cinque anni fa, purtroppo viene colpito da alcune malattie che lo indeboliscono, portandolo in ultimo all’immobilità. Lui sapeva portare sempre con dignità la sua sofferenza, senza farla pesare a nessuno; ogni volta che la gente lo incontrava - e in ultimo il personale medico e paramedico dell’Hospice (Angeli proprio con la A maiuscola) e gli domandava come stava, Lui rispondeva sempre: “*Bien, poudzo*”.

Tutto è stato compiuto come voleva lui e non a caso il Signore lo ha premiato nella Sua Via Crucis; è spirato di Venerdì Santo e lo abbiamo sepolto nel giorno di Pasqua di Resurrezione. Grazie Papà. Poudzo.

Ephrem Truchet

Grazie Alessio

Il 29-03-13 è deceduto a Courmayeur Alessio Truchet. Personalmente lo vorrei ricordare come membro della nostra cantoria, dove per sessant’anni è stato sempre un assiduo e valido elemento. Amava la compagnia, era sempre di buon umore, aveva una bella voce e quando si era con lui si cantava sempre. Sentiremo la sua mancanza. Sentite condoglianze ai suoi famigliari. Circa un mese prima della sua dipartita, come segno della nostra amicizia, mi regalò questa fotografia scattata, penso verso la metà degli anni cinquanta, credo il giorno di Pasquetta, durante una merenda fatta all’aperto. In prima fila da sinistra si riconoscono Lorenzo Gex, (poi due “sconosciuti”), quindi Alessio Ollier, il nostro Alessio Truchet, Anselmino Crema e Attilio Ollier. In seconda fila: Samuele Vuiller, un altro “sconosciuto”, Franco Carlin, Renzo Zanin, ed un ultimo “sconosciuto”. Credo che riuscire a riconoscere tutti i partecipanti potrebbe essere un bel modo di ricordare Alessio tutti insieme. Grazie.

Samuele Vuiller



La mia esperienza romana

Erano passati pochi giorni dalla fine della guerra e tutti gli sfollati che avevano passato il periodo della guerra a Courmayeur nelle loro belle ville, sparse per chilometri nel nostro paese, erano rientrati nelle loro città, pure i tanti militari se n’erano andati e Courmayeur era ritornato il bel paese dove il soggiorno era veramente salutare. Finalmente pian piano ritornavano i turisti, gli alpinisti e d’inverno tanti sciatori; si giravano tanti film che davano lavoro un po’ a tutti. Anche i ragazzi facendo le comparse si guadagnavano qualche lira. Nel salone dove lavoravo io venivano a farsi pettinare gli attori, qualcuno anche importante. Un giorno mentre facevo la manicure a una bella signora romana, mi disse che le piaceva molto la gente di Courmayeur e avrebbe voluto portare a Roma una ragazza per qualche giorno per dei

lavori di casa, ma soprattutto per portare a spasso i figli di 8 e 10 anni, perché loro, avendo un grande negozio, li trascuravano un po’. Io senza pensarci di più le dissi: “*Vengo io*”. Forse lo dissi per scherzo e invece la signora mi prese sul serio. E tanto fece che io dopo neanche un mese me ne andavo.

Chiesi poi consiglio alla mia principale, la signora Alvia. Lei sempre molto comprensiva mi disse: “*Vai, è una esperienza per conoscere una grande città. Se non ti va bene torna da me, qui sarà sempre casa tua*”. Nel frattempo la signora era rientrata a Roma, lasciandomi il suo indirizzo e il suo numero telefonico. Passarono quindi giorni ed io ero già quasi in partenza. Fulmini e tuoni a casa mia; papà, che ha solo una figlia femmina (e 3 maschi) non vuole che se ne vada in giro per il mondo senza nessuna espe-

rienza, lasciando qua il suo lavoro da parrucchiera a 30 mila Lire al mese! Queste purtroppo erano le mie “alzate di testa”... e ne ho fatte parecchie ma sempre però a buon fine. La mamma era molto triste ma capiva il mio carattere che in fondo conosceva molto bene. Assomigliavo molto a Papà, e mi disse: “*Torna presto*”. Io avevo solo 17 anni. Una mattina piovosa, i miei genitori erano ancora in camera e io andai a salutarli. Mamma mi salutò, papà girò la testa dall’altra parte. Partii con la mia piccola valigia e un pacchettino di cioccolatini che avevo vinto a una gara di ballo sui tavoli in rotonda, in coppia con mio cugino Sergio; anzi eravamo arrivati secondi, perché primi erano stati Riccardo e Albertina.

Per strada incontrai il mio “moroso”... così si chiamava l’amico del cuore a quei tempi! Sembrava un po’ triste...

ma poi mica tanto! Alla partenza del pulmann c'era qualche mia amica. Erano solo curiose, perché credevano che fosse uno scherzo; ma io ero già in carrozza. Arrivata a Torino alla stazione quasi mi spaventai perché lì incominciarono i problemi. Una stazione così grande... io conoscevo solo quella di Pré-Saint-Didier e un poco quella di Aosta che erano già grandissime per me. Povera montanara, ma mi dissi: "Coraggio Remigia, ora sei in ballo e allora datti da fare!" Belle parole, ma qualcuno mi stava guardando; era una persona in divisa e a un certo punto mi si avvicinò chiedendomi quali erano i miei problemi. Avrà pensato "Chissà da dove arriva questa poveretta". Allora gli dissi: "Devo andare a Roma e devo farmi il biglietto del treno, ma sono veramente in difficoltà". Combinazione andava a Roma anche lui e veramente mi fu di grande aiuto; era calabrese.

Così, visto che facevamo il viaggio assieme, ci siamo presentati: si chiamava Armando Altamare e quando gli dissi che ero di Courmayeur, mi disse che aveva una cugina a Courmayeur, che io conoscevo da un po' di tempo. Così cominciò il viaggio per la capitale. Dopo un bel po' entrarono neli

nostro scompartimento degli agenti di polizia chiedendo i documenti; io ero senza perché nella mia ignoranza non avevo proprio mai pensato a farmi dei documenti. In quel periodo avevano fatto l'attentato a Togliatti, e fermavano tutti. Mi dissero: "Nella prossima stazione, che è Bologna, lei scende per gli accertamenti e, se sarà a posto, domani potrà ripartire". Però, grazie al mio compagno di viaggio che si prese la responsabilità, io potei proseguire. A Roma la signora mi stava aspettando alla stazione; le raccontai del viaggio e le presentai il mio amico e la signora lo invitò a pranzo; la nostra amicizia durò ancora a lungo, anche dopo che ero tornata a Courmayeur. I signori Adele e Giovanni mi fecero subito sentire come se fossi a casa mia. Ai loro due figli, Lello e David, dissi: "Sarà come una vostra sorella" e fu veramente così.

Di lavori di casa ne facevo pochi, giravo Roma da cima a fondo coi due ragazzi. Tutti i giorni si partiva con le merende al sacco, alla ricerca di qualcosa di nuovo; conobbi tutte le zone più nascoste e i ragazzi adesso erano diventati cinque. A noi si erano aggiunti, infatti, tre ragazzi del medesimo palazzo, Giorgio, Franco e Verner.

Un giorno mi portarono in Via dei Serpenti dove c'era Angelica, la cartomante di casa Savoia. Nel suo salone c'erano quadri con autografi di tutti i politici dell'anteguerra. Visitai tanti musei e andai all'opera che per me è stato magnifico. Coi signori si andava in montagna al Terminillo, a pescare in un lago di cui ho dimenticato il nome, si andava allo stadio e tante volte per lo sciopero degli autobus si andava allo stadio in camionetta. Allo stadio conobbi la squadra del Toro; la mamma di Giorgio e Franco era cugina di Gabetto. Io per dir la verità a Roma lavorai poco, però la girai in tutti gli angoli, persino anche durante il Giubileo.

Villa Borghese e lo zoo erano una tappa settimanale. Poi un giorno ricevetti una lettera della mamma che diceva: "Ci sono a Roma degli Alpini e ci sarà anche tuo zio Serafino, e mi raccomando quando avranno finito il corso di paracadutismo e ritorneranno, torna anche tu". Difatti un giorno suonarono alla porta. Vado ad aprire e mi trovo sul pianerottolo una decina di alpini, però non c'era lo zio Serafino, all'ultimo momento aveva rinunciato, ma aveva dato a loro il mio indirizzo e un'altra lettera della mamma, che diceva di nuovo "Torna a casa". Con gli Alpini, e così, un po' a malincuore, decisi di tornare a casa dopo tre anni. Dopo 15 giorni gli Alpini si trasferirono a Viterbo per l'ultimo lancio. Io li raggiunsi lì e finalmente tornai a casa. Fu un viaggio un po' movimentato ma molto allegro. Arrivati a Milano qualche alpino si fermò, altri proseguirono per il Veneto e il Trentino, altri si fermarono per andare a Biella. In Valle d'Aosta arrivammo in due, Renato Caucereri di Chesallet ed io. Sul treno mi fecero l'autografo un bel paracadute che conservo sempre come un buon ricordo.



Il "Paracadute" con gli autografi dei compagni del viaggio di ritorno e foto ricordo delle gite alle Terme di Tivoli con Remigia, Giorgio, Davide, Lello, Franco, Vener e Lara.









Il 5 per mille alle "nostre" associazioni

Nelle prossime settimane, con la Dichiarazione dei redditi, tutti noi contribuenti potremo decidere di destinare il 5 per mille dell'Irpef a sostegno sia di enti e soggetti con finalità di interesse sociale (A) e/o sportive (E) che risultino iscritti in un apposito elenco dell'Agenzia delle Entrate, sia delle attività sociali svolte dal comune di residenza (RES). Per fare ciò è sufficiente compilare l'apposita sezione del modello 730, apponendo la propria firma in uno solo degli spazi predisposti ed indicando (laddove richiesto) il codice fiscale del destinatario prescelto.

L'invito de La Tsapletta è quello di fare in modo che questa opportunità vada a favore dei soggetti del nostro territorio iscritti a tale elenco, che nel nostro caso sono solo sei, compreso il Comune di Courmayeur per quanto riguarda le attività sociali svolte dall'Amministrazione, che possono essere sostenute solo dai cittadini residenti.

Di seguito trovate quindi questo elenco con una breve presentazione dei diversi soggetti, il loro codice fiscale e la tipologia di riferimento per individuare la casella corretta sul modulo.



	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE
 A	Saussurea Fondazione Donzelli Gilberti e Ferretti Onlus La Fondazione Saussurea nasce nel 1984 con lo scopo di studiare e salvaguardare la flora alpina del Monte Bianco; con questi presupposti, nel 1987, viene inaugurato in Valle d'Aosta, a Courmayeur, in Loc. Pavillon du Mont Fréty, il Giardino Botanico Alpino Saussurea, che contribuisce significativamente alla salvaguardia della biodiversità alpina, e a sostegno del quale andranno tutti i proventi del 5x1000.	91013030076
 A	Volontari del soccorso I Volontari del Soccorso di Courmayeur forniscono supporto al servizio di emergenza e urgenza del 118 e dell'Azienda USL Valle d'Aosta. Operano circa 1.000 interventi ogni anno per salvare vite umane e per agire tempestivamente in qualunque situazione di bisogno sanitario. Il funzionamento complesso della macchina organizzativa comporta anche molte ore da destinare agli aspetti formativi, nonché amministrativi e gestionali.	91016060070
 A	AVIS - Associazione volontari italiani sangue - Sezione di Courmayeur L'AVIS ha l'obiettivo di promuovere il valore della donazione del sangue, di diffondere una corretta educazione sanitaria nel campo trasfusionale e di garantire, al tempo stesso, la salute del donatore. È un'associazione di uomini e donne che, superate le barriere di razza, di religione e di ideologia politica, giornalmente ed anonimamente donano il loro sangue compiendo così un gesto di ordinaria solidarietà. La sezione di Courmayeur è attiva dal 1980.	91035190072
 A	ASperT -Associazione Sport Per Tutti "L'associazione ASperT sostiene la crescita equilibrata dell'individuo attraverso la funzione formativa ed educativa della pratica sportiva nonché il contatto con la natura. Essa considera l'acquisizione del più ampio bagaglio motorio in età giovanile, quale strumento importante per favorire la realizzazione della persona nello sport e nella vita. L'associazione intende perciò offrire pari opportunità di confronto multilaterale con la pratica sportiva, a beneficio delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, con preferenza per quelle in età giovanile".	91044550076
 RES	Comune di Courmayeur Attività sociali quali assistenza domiciliare, servizi per la famiglia, gli anziani ecc.	
 E	A.S.D. Magic Team Monte Bianco Nata nel 2006, ha per finalità la pratica di attività sportive legate alla corsa su strada e in montagna, d'estate e d'inverno. L'agonismo, le prestazioni nelle gare vengono in secondo piano, privilegiando l'organizzazione di gite in montagna, a contatto con la natura, alla scoperta di nuovi o già conosciuti itinerari. La quarta domenica di settembre organizza un evento di "chilometro verticale", che si sviluppa per Km 4,4, a Courmayeur.	91048640071

Infine ricordiamo alle altre Associazioni del territorio che è sempre possibile presentare le domande di iscrizione al già citato elenco dell'Agenzia delle Entrate, cosa che consentirà, a seconda dei tempi di presentazione e/o di accettazione della domanda, di partecipare al riparto delle quote non destinate per l'anno in corso, nonché di ricevere la destinazione diretta per il futuro.

Per maggiori dettagli si suggerisce di consultare il sito:
www.agenziaentrate.gov.it → documentazione → 5 per mille → 5 per mille 2013

Periodico della Biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

ANNO 23° - N. 94 - APRILE 2013

Direttore responsabile

Luisa Aureli Bergomi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Valentina Ballistreri

Antonio Barone

Riccardo Bergomi

Serena Carmina

Rosie Crawford, Angelica Moriondo

e i ragazzi del Liceo Linguistico

Chiara Dell'Innocenti e lo staff della Crèche

Margherita Di Pedè

Antonio Furingo

Wanda Jacquemod

Chiara Michelotti

Eligio Milano

Dino Musa

Sandra Picchiottino

Jo Ann Rey

Remigia Rey

Miranda Rovetto

Sabrina Savoye e Ivan Parasacco

Filippo Salmè

Ephrem Truchet

Samuel Vuiller

LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de *La Tsapletta* **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - UniCredit Banca S.p.A. (Agenzia di Courmayeur, Via Circonvallazione, 3 - 11013 COURMAYEUR) - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (IBAN IT90 Q 02008 31560 000 1008 57486) - con la causale "Spese di spedizione *La Tsapletta*", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de *La Tsapletta* pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune (www.comune.courmayeur.ao.it), nella sezione della Biblioteca.

LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico:

la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

L'uscita del prossimo numero del giornale è prevista per fine giugno 2013.

La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 20 maggio 2013. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 3 giugno 2013.

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

